

**ISTANZA VIA**  
**Presentata al**  
**Ministero della Transizione Ecologica**  
**e al Ministero della Cultura**  
**(art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.)**

**PROGETTO**

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN**  
**POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA**  
**Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

**21-00016-IT-BOCCEA\_SA\_R01**


**PROPONENTE:**

**TEP RENEWABLES (BOCCEA PV) S.R.L.**  
**Viale SHAKESPEARE, 71 – 00144 Roma**  
**P. IVA e C.F. 16376271009 – REA RM - 1653227**

**PROGETTISTA:**


**ING. MATTEO BERTONERI**  
**Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa Carrara al n.669**

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
03/2022	0	Prima emissione	ST	MB	F.Battafarano

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	2 of 58

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>DATI GENERALI DEL PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
<b>1.3</b>	<b>TUTELE E VINCOLI .....</b>	<b>5</b>
1.3.1	Programmazione energetica .....	5
1.3.1.1	<i>Orientamenti ed indirizzi comunitari .....</i>	5
1.3.1.2	<i>Orientamenti e indirizzi nazionali .....</i>	6
1.3.1.3	<i>Piano Energetico Regionale (PER-Lazio) .....</i>	7
1.3.1.4	<i>Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione Lazio .....</i>	8
1.3.1.5	<i>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) di Roma Capitale ...</i>	10
1.3.2	Pianificazione territoriale .....	11
1.3.2.1	<i>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR).....</i>	11
1.3.2.2	<i>Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) .....</i>	28
1.3.3	Pianificazione urbanistica.....	40
1.3.3.1	<i>Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roma .....</i>	40
1.3.4	Pianificazione settoriale .....	46
1.3.4.1	<i>Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC) .....</i>	46
1.3.5	Aree Naturali Protette (ANP) e siti Natura 2000.....	49
1.3.6	Criteria per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da FER .....	51
1.3.7	Conclusioni .....	57

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	3 of 58

## 1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo Studio di Inserimento Urbanistico (SIU) di un impianto fotovoltaico a terra con una potenza installata pari a 25,3 MWp, sito nel Comune di Roma in territorio agricolo.

L'elaborato è stato redatto analizzando il rapporto del progetto in esame con gli strumenti normativi e di pianificazione vigenti nelle aree interessate dagli interventi di realizzazione dell'impianto, tenendo conto, quale area di studio, del più vasto contesto territoriale in cui tali aree sono calate.

### 1.1 PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

TEP Renewables (Boccea PV) S.r.l. è una società italiana del Gruppo TEP Renewables. Il gruppo, con sede legale in Gran Bretagna, ha uffici operativi in Italia, Cipro e USA. Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa e nelle Americhe, operando in proprio e su mandato di investitori istituzionali.


Il progetto in questione prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza nominale pari a 25,3 MWp da realizzare in **regime agrovoltaico** nel territorio comunale di Roma, nel quartiere Boccea, su un'area pari a 45,4 ha, di cui ca. 35,5 ha per l'installazione del campo fotovoltaico.

Il progetto nel suo complesso ha contenuti economico-sociali importanti e tutti i potenziali impatti sono stati sottoposti a mitigazione.

Nel caso di studio, le strutture sono posizionate in modo tale da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. I pali di sostegno sono distanti tra loro 10,5 m in modo da consentire la coltivazione tra le interfila e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento, così da assicurare una perdita pressoché nulla del rendimento annuo in termini di produttività dell'impianto fotovoltaico in oggetto e la massimizzazione dell'uso agronomico del suolo coinvolto. L'impianto fotovoltaico sarà tecnicamente connesso mediante un cavidotto interrato in MT a 30 kV di lunghezza pari a ca. 12 km con tracciato su strada pubblica, che giungerà ad una cabina di utenza posta nei pressi della Cabina Primaria Primavalle, alla quale sarà allacciato mediante cavo interrato AT a 150 kV.

Entrando nel merito, la superficie complessiva dell'area catastale è pari a 45,40 ha, dei quali la superficie sede delle infrastrutture di progetto, completamente recintata, è pari a ca. 35,50 ha: qui, la scelta operata da parte della Società proponente, di sfruttare l'energia solare per la produzione di energia elettrica optando per il regime agrovoltaico, consente di coniugare le esigenze energetiche da fonte energetica rinnovabile con quelle di minimizzazione della copertura del suolo, allorché tutte le aree lasciate libere dalle opere, saranno rese disponibili per fini agronomici.

Infatti, come dettagliato nella *Relazione pedo-agronomica* di cui all'elab. di progetto "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R06\_Rev0" a cui si rimanda, per i terreni di cui dispone la Società proponente è stato elaborato un progetto colturale suddiviso in due fasi – rispettivamente, per i primi tre anni dal completamento dell'impianto a livello sperimentale e a regime, una volta ultimata la sperimentazione - che, in estrema sintesi, prevede:

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	4 of 58


- Nelle aree interne all’impianto, un avvicendamento colturale negli spazi liberi tra le interfila dei pannelli fotovoltaici di colture tipiche della zona, quali:
  - o Copertura con *cover crops* (manto erboso) sotto i pannelli,
  - o Leguminose da foraggio (medica);
- Inoltre, per le loro caratteristiche agronomiche e di mercato sono state considerate anche le seguenti colture che saranno realizzate nella prima fase sperimentale su ridotte porzioni dell’impianto agrovoltaiico:
  - o Piante aromatiche e officinali (coriandolo, lavanda, rosmarino, menta),
  - o Orticole: carciofo romanesco;
- Apicoltura e monitoraggio ambientale: le specie utilizzate nell’avvicendamento colturale proposto hanno attitudine mellifera e potranno garantire l’istallazione di un apiario in area dedicata dell’impianto con finalità produttiva e di biomonitoraggio ambientale;
- Lungo il perimetro dell’impianto, considerando una fascia mitigativa di 3 m, è prevista la realizzazione di una siepe arbustiva caratterizzata da specie appartenenti a ecotipi locali tipiche del contesto d’intervento.

## 1.2 DATI GENERALI DEL PROGETTO

Nella Tabella 1.1 sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell’impianto di progetto.

*Tabella 1.1 – Dati di progetto*

<b>ITEM</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Richiedente	TEP RENEWABLES (BOCCEA PV) S.R.L.
Luogo di installazione	Comune di Roma – Provincia di Roma
Denominazione impianto	PS192.TENUTA BOCCEA
Dati catastali area di progetto	Foglio 172 - Particelle 10, 13, 14, 242
Potenza di picco (MWp)	25,3 MWp
Informazioni generali del sito	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell’impianto e di facile accesso
Conneessione	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI
Tipo strutture di sostegno	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo trackers monoassiali
Inclinazione piano dei moduli	-55° - +55°
Azimuth di installazione	0°
Caratterizzazione urbanistico vincolistica	Il PRG del Comune di Roma colloca l’area di intervento in Area agricola
Cabine PS	N.12 cabine distribuite nell’area del campo fotovoltaico
Posizione cabina elettrica di interfaccia	N. 1 in campo e n.1 in prossimità della Cabina Primaria Primavalle
Storage	N/A

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	5 of 58

ITEM	DESCRIZIONE
Rete di collegamento	Media Tensione - 30 kV sino a Cabina di utenza in prossimità della Cabina Primaria ACEA "Primavalle"
Coordinate	41 58' N 12 19' E Altitudine media 96 m s.l.m.


### 1.3 TUTELE E VINCOLI

#### 1.3.1 Programmazione energetica

Prima di procedere all'analisi della pianificazione energetica regionale pare opportuno fare un accenno al quadro di riferimento normativo energetico, in particolare riguardo alle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), e agli indirizzi comunitari e nazionali di carattere strategico e di indirizzo.

##### 1.3.1.1 Orientamenti ed indirizzi comunitari

- **Roadmap 2050:** guida pratica per la decarbonizzazione degli stati europei. Entro il 2050 si prevede una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990 in tutta l'Unione Europea. Entro il 2030 si prevede una riduzione del 40% e entro il 2040 una riduzione del 60%. Si specifica che, **entro il 2050, il settore "Produzione e distribuzione di energia" dovrebbe ridurre quasi annullare le emissioni di CO2 attraverso il ricorso a fonti rinnovabili o a basse emissioni.**
- **Pacchetto Clima-Energia 2030:** tappa intermedia per conseguire gli obiettivi di lungo termine previsti dalla Roadmap 2050. Rispetto agli obiettivi imposti per il 2020 viene alzato al 40% (rispetto al 1990) il taglio delle emissioni di gas serra, **sale al 27 % dei consumi finali lordi la quota percentuale di rinnovabili che compongono il mix energetico** e l'incremento dell'efficienza energetica è fissato al 27%.
- **Direttiva Efficienza Energetica:** risparmio di chilowattora dell'energia primaria utilizzata, riduzione delle emissioni di gas serra, sostenibilità delle fonti energetiche primarie, limitazione dei cambiamenti climatici, rilancio della crescita economica, creazione di nuovi posti di lavoro, aumento della competitività delle aziende.
- **Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili (Direttiva 2009/28/EC):** modifica e abroga le precedenti direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE e crea un quadro comune per l'utilizzo di energie rinnovabili nell'Unione Europea al fine di ridurre le emissioni di gas serra e promuovere trasporti più puliti. L'obiettivo è quello di portare la quota di energia da fonti energetiche rinnovabili al 20% di tutta l'energia dell'UE e al 10% per il settore dei trasporti entro il 2020.
- **Direttiva Emission Trading (Direttiva 2009/29/CE):** regola in forma armonizzata tra tutti gli stati membri le emissioni nei settori energivori, che pesano per circa il 40% delle emissioni europee, stabilendo un obiettivo di riduzione complessivo per tutti gli impianti vincolati dalla normativa del - 21% al 2020 rispetto ai livelli del 2005.


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	6 of 58

### 1.3.1.2 Orientamenti e indirizzi nazionali

- **D.Lgs. n.28/2011:** Legge quadro sull'energia, recepisce la Direttiva 2009/28 definendo gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi, il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota energia da fonti rinnovabili.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 Marzo 2012 "Burden Sharing":** definisce e quantifica gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili, assegnando a ciascuna Regione una quota minima di incremento dell'energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili (FER), necessaria a raggiungere l'obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo assegnato dall'Unione Europea all'Italia con Direttiva 2009/28.
- **D.M. Sviluppo Economico dell'11 maggio 2015:** formalizza la metodologia di monitoraggio degli obiettivi del "Burden Sharing", comportando l'avvio di una fase che prevede obblighi stringenti a carico di tutte le Regioni in termini di monitoraggio, controllo e rispetto dei propri obiettivi finali e intermedi.
- **D.M. Sviluppo Economico 23 giugno 2016:** incentiva l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Il periodo di incentivazione avrà durata di vent'anni.
- **Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017:** approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 10 novembre 2017. Focalizzato su tre obiettivi principali al 2030 in linea con il Piano dell'Unione dell'Energia:
  - Migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
  - Raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali al 2030 definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21;
  - Continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

Il miglioramento della competitività del Paese richiede interventi per ridurre i differenziali di prezzo per tutti i consumatori, il completamento dei processi di liberalizzazione e strumenti per tutelare la competitività dei settori industriali energivori, prevedendo i rischi di delocalizzazione e tutelando l'occupazione. La crescita sostenibile si attua promuovendo ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili, favorendo gli interventi di efficientamento energetico e investendo in ricerca e sviluppo. La SEN prevede i seguenti target quantitativi:

- Efficienza energetica: riduzione dei consumi finali da 118 a 108 Mtep con un risparmio di circa 10 Mtep al 2030;
- Fonti rinnovabili: 285 di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015. In termini settoriali, l'obiettivo si articola in una quota di rinnovabili sul consumo elettrico del 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015; in una quota di rinnovabili sugli usi termici del 30% al 2030 rispetto al 19,2 del 2015; in una quota di rinnovabili sui trasporti del 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015;
- Riduzione del differenziale di prezzo dell'energia: contenere il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa (nel 2016 pari a circa 2€/MWh) e quello sui prezzi dell'elettricità

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	7 of 58

rispetto alla media UE (pari a circa 35€/MWh nel 2015 per la famiglia media e al 25% in media per le imprese);

- Cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali;
- Razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili e del GNL nei trasporti pesanti e marittimi al posto dei derivati dal petrolio verso la decarbonizzazione al 2050; una diminuzione delle emissioni del 39% al 2030 e del 63% al 2050 rispetto al 1990;
- Raddoppio degli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 Milioni nel 2013 a 444 Milioni nel 2021;
- Promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa;
- Nuovi investimenti sulle reti per maggiore flessibilità, adeguatezza e resilienza; maggiore integrazione con l'Europa; diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento gas e gestione più efficiente dei flussi e punte di domanda;
- Riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% nel 2030 (rapporto tra il saldo import/export dell'energia primaria necessaria a coprire il fabbisogno e il consumo interno lordo), grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

- **Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2017:** riporta le misure attive introdotte con il decreto di recepimento della Direttiva 2012/27/UE e quelle in via di predisposizione, stimando l'impatto atteso in termini di risparmio di energia per settore economico. Nello specifico, descrive le misure a carattere trasversale come il regime obbligatorio di efficienza energetica dei certificati bianchi, le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del parco edilizio e il conto termico.


- **Schema di D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico per incentivazione fonti rinnovabili elettriche 2018-2020 (FER 1):** regola, per il triennio 2018-2020, l'incentivazione delle rinnovabili elettriche più vicine alla competitività (eolico onshore, solare fotovoltaico, idroelettrico, geotermia tradizionale, gas di discarica e di depurazione); secondo le previsioni dello schema l'accesso agli incentivi avverrebbe prevalentemente tramite procedure competitive basate su criteri economici, in modo da stimolare la riduzione degli oneri sulla bolletta e l'efficienza nella filiera di approvvigionamento dei componenti; saranno tuttavia valorizzati anche criteri di selezione ispirati alla qualità dei progetti e alla tutela ambientale e territoriale. L'obiettivo è quello di massimizzare la quantità di energia rinnovabile prodotta, facendo leva proprio sulla maggiore competitività di tali fonti; la potenza messa a disposizione sarebbe di oltre 6.000 MW, che potrebbe garantire una produzione aggiuntiva di quasi 11TWh di energia verde.

### 1.3.1.3 Piano Energetico Regionale (PER-Lazio)

Il Piano Energetico Regionale del Lazio è lo strumento a mente del quale vengono attuate le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quel che riguarda l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Fonte: <https://lazioenergetico.org/>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	8 of 58

La Regione Lazio approvò un Piano energetico con D.C.R. n.45/2001 che assumeva l'anno 2010 come scenario di riferimento.

Al fine di procedere all'aggiornamento del Piano nel corso del 2015 la regione ha avviato il processo di costruzione del nuovo Piano Energetico Regionale attraverso la redazione di un "Documento Strategico"; con D.G.R. n.656 del 17.10.2017 (BURL del 31.10.2017 n.87, S.O. n. 2, 3, 4) è stata adottata la proposta di un nuovo Piano Energetico Regionale (PER-Lazio).

Dopo un percorso di consultazione pubblica, il PER-Lazio recepisce sia gli indirizzi strategici regionali, nonché le risultanze dei confronti con gli stakeholder pubblici e privati e tiene in debito conto le dinamiche dei trend energetici globali e degli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia e della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).

Il PER-Lazio, congiuntamente al Rapporto ambientale e alla Dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica, è stato adottato con D.G.R. n.98 del 10 marzo 2020 (BURL del 26.03.2020, n.33) e inviato alla valutazione da parte del Consiglio Regionale ai fini della sua approvazione: ad oggi tale processo non è ancora concluso.

#### *1.3.1.4 Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione Lazio*


Con l'istituzione dell'Assessorato per la Transizione Ecologica e la Trasformazione Digitale, la Regione Lazio ha ratificato l'impegno concreto per la transizione del sistema regionale a un equilibrio con la capacità degli ecosistemi di offrire servizi e risorse rinnovabili, attraverso azioni e investimenti improntati ai principi dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, della tutela della biodiversità, delle risorse naturali e della qualità ambientale e del rispetto e applicazione trasversale del principio di sviluppo sostenibile, di cui l'Assessorato alla Transizione Ecologica è garante, a tutte le aree di intervento della programmazione e attività politica regionale.<sup>2</sup>

Al fine di rendere concreto e operativo tale impegno, la Regione sta avviando l'elaborazione di un Piano con l'obiettivo di stimolare la Transizione ecologica attraverso un uso delle risorse economiche coerente con le competenze e con i bisogni presenti sul territorio: il PTE – Piano per la Transizione Ecologica. Il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati territoriali interessati, attraverso la partecipazione alla consultazione pubblica dell'Assessorato, costituisce elemento essenziale per l'elaborazione del PTE allo scopo di identificare priorità di intervento e proposte progettuali attinenti alle tematiche della Transizione ecologica, seguendo un processo di ascolto che intende valorizzare le istanze provenienti dai territori e poter concretizzare, in una fase successiva, la raccolta di progetti da sostenere attraverso le risorse della programmazione unitaria regionale per il periodo 2021-27.

La call finalizzata alla manifestazione d'interesse correlata alle tematiche della transizione ecologica per la ricognizione di idee, progetti e fabbisogni del sistema regionale e per l'elaborazione del PET del Lazio è stata approvata dall'Assessorato con Determinazione G13836 del 11.11.2021, con scadenza 17.01.2022. Queste le **tipologie/ambiti dei progetti** previsti dal bando regionale:

<sup>2</sup> Fonte: <https://lazioenergetico.org/>



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	9 of 58


- **Comunità energetiche:** Supporto alla creazione di comunità energetiche, anche attraverso servizi di consulenza tecnica e legale
- **Agrivoltaico:** Sviluppo, implementazione, gestione di impianti fotovoltaici con soluzioni progettuali innovative (strumenti di agricoltura digitale e di precisione), in continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale
- **Idrogeno:** sviluppo delle filiere locali per la produzione, trasporto e uso di idrogeno verde, produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, progetti per l'utilizzo di idrogeno in settori hard-to-abate
- **Smart-grid, mobilità elettrica e accumuli:** sviluppo di sistemi finalizzati ad aumentare il grado di affidabilità, sicurezza e flessibilità del sistema energetico regionale e micro-grid locali attraverso soluzioni progettuali innovative, anche in supporto al funzionamento delle comunità energetiche
- **Gestione della risorsa idrica:** sviluppo di sistemi innovativi per ottimizzare l'irrigazione delle colture, il trattamento e il riuso della risorsa idrica nei processi industriali, la digitalizzazione e il controllo delle reti di distribuzione, contrasto alla salinizzazione dei pozzi nelle aree interessate
- **Economia circolare:** sistemi per la gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, recupero delle materie prime critiche, industrializzazione di tecnologie avanzate di riciclo meccanico e chimico delle plastiche, trattamento degli scarti nei settori ad alta intensità di risorse: edilizia, elettronica, agroalimentare. Realizzazione di modelli per la quantificazione e misurazione degli impatti ambientali, economici e sociali dei prodotti e dei processi.
- **Patrimonio naturale/biodiversità:** protezione e ripristino degli ecosistemi naturali, silvicoltura, imboschimento e rimboschimento. Promozione e sviluppo di attività turistiche sostenibili basate sulla valorizzazione del patrimonio naturale della Regione accessibile attraverso modi di mobilità sostenibile valorizzare le attività produttive presenti sul territorio.
- **Cura del territorio (aree dismesse e aree a rischio):** progetti per il recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di aree dismesse, aree dismesse urbane o urbanizzate con problemi di inquinamento ai sensi delle norme in materia di bonifiche, design e progettazione di soluzioni per il contrasto al dissesto idrogeologico nel contesto dei cambiamenti climatici.

Alla chiamata, che costituisce un'opportunità per costruire i prossimi bandi regionali da finanziare con i fondi strutturali e di investimento europei e per utilizzare al meglio le risorse straordinarie del PNRR, sono stati presentati n.467 progetti, dei quali il 40% proviene da imprese, il 24% da enti locali e il 36% da altre categorie, fra cui associazioni, privati cittadini, organismi di ricerca, enti gestori di parchi naturali.<sup>3</sup>

Delle otto macro aree tematiche previste, quelle che hanno ricevuto più proposte sono state: economia circolare (21% del totale), tutela del patrimonio naturale e della biodiversità (14%) e cura

---

<sup>3</sup> Fonte: <https://www.regione.lazio.it/notizie/transizione-ecologica-arrivati-470-progetti-bando>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	10 of 58

del territorio (12%); mentre ben oltre il 20% dei progetti ha riguardato contemporaneamente più aree tematiche, confermando la trasversalità del concetto di transizione ecologica.

#### 1.3.1.5 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) di Roma Capitale

Nell'ambito della presente sezione merita citare anche la Del. n.55 del 8.06.2021 approvata dall'Assemblea Capitolina a mente della quale Roma Capitale ha adottato il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC", documento che fa seguito agli impegni assunti nel 2017 con la sottoscrizione da parte dell'Amministrazione romana del "Patto dei Sindaci", movimento globale, lanciato e sostenuto dall'Unione europea, attraverso il quale gli enti locali si impegnano a favore dell'energia sostenibile, per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, entro il 2030 all'interno del proprio territorio, aumentando il livello di efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile.<sup>4</sup>

Il PAESC è frutto di un lavoro partecipato di tutti gli assessorati e i Dipartimenti di Roma Capitale in collaborazione con ISPRA, ENEA, GSE, il Ministero della Difesa attraverso il quale si definiscono le strategie e le azioni di riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la riorganizzazione urbana con una nuova consapevolezza della correlazione tra inquinamento e benessere, tra sostenibilità ambientale e crescita economica nel tempo.

Con l'adozione di questo documento Roma Capitale si è addirittura posta l'obiettivo di superare il 51% di riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2030, ben oltre la quota del 40% prevista dallo stesso accordo. Ciò attraverso una serie di azioni e strategie di riorganizzazione della città in modo da coniugare l'esigenza della sostenibilità con la crescita economica ed il benessere, messe a punto grazie alla sinergia attivata con ISPRA, ENEA ed il Ministero della Difesa.


Tra le misure che il Campidoglio si è impegnato a promuovere figura anche quella che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di scuole, ospedali (sono state individuate 60 cliniche private e 29 aziende ospedaliere) e caserme e l'installazione di circa 34.200 impianti fotovoltaici nelle case autonome. Al fine di soddisfare le utenze condominiali, si prevede inoltre l'istallazione di circa 30.500 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 183 MW e un valore degli investimenti complessivi pari a 274 milioni di euro. L'obiettivo auspicato è quello di portare il fotovoltaico sul 51% dei condomini romani.

In sintesi, il complesso delle azioni PAESC da implementare entro il 2030 per raggiungere gli obiettivi di mitigazione, adattamento ed equo accesso all'energia pulita e sostenibile previsti negli impegni del Patto Globale dei Sindaci sono divise in 7 macroaree, benché molte di esse abbiano effetti contemporanei e sinergici in più ambiti, quali:<sup>5</sup>

1. Azioni per le fonti di energia rinnovabile
2. Azioni sull'efficienza energetica
3. Azioni per la mobilità dolce e sostenibile
4. Azioni sulla riduzione dei rifiuti

<sup>4</sup> Fonte: <https://www.comune.roma.it/web/it/attivita-e-progetti.page?contentId=PRG175274>

<sup>5</sup> Cfr. Cap. 17 e 18 del PAESC

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	11 of 58

5. Azioni per sviluppo del verde urbano, orti e riforestazione
6. Azioni per le *facilities* e la *governance*
7. Azioni di adattamento e resilienza

### 1.3.2 Pianificazione territoriale

#### 1.3.2.1 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio è stato approvato con Del.C.R. n.5 del 21 aprile 2021 e pubblicato su BURL n.56 del 10.06.2021, Suppl. n.2.<sup>6</sup>

In conformità ai principi e obiettivi stabiliti dagli artt.9 e 42 della Costituzione, dall'art.9 dello Statuto della Regione Lazio e dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (e s.m.i.), il PTPR è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato.


Il PTPR, redatto in co-pianificazione ex art.143 del Codice dei beni culturali, sulla base dell'Accordo di collaborazione istituzionale con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sottoscritto dalle Parti il 9.02.1999, è stato verificato e integrato sulla base del "Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale", sottoscritto l'11.12.2013.

Ai sensi dell'art.2 delle Norme del Piano, esso è articolato in:

- a) ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli artt. 131 e 135 del Codice;
- b) ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'art.138, co.1, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 140, co.2 e 141-bis del Codice;
- c) ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'art.142 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- d) eventuale individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'art.134, co.1, lett.c), del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'art.138, co.1 del Codice;
- e) individuazione di ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art.134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

---

<sup>6</sup> Fonte: <https://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	12 of 58


- f) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h) individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- i) individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'art.135, co.3 del Codice.

I contenuti del PTPR hanno natura descrittiva, prescrittiva, propositiva e di indirizzo; nel particolare (art.2, co.4 e seguenti):

- per **contenuti di natura descrittiva** si intendono le analisi, le elaborazioni e i criteri che sottendono al quadro conoscitivo e alle scelte progettuali del PTPR e la descrizione dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione; tali contenuti costituiscono in ogni caso supporto per il corretto inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico anche ai fini della redazione della relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- per **contenuti di natura prescrittiva** si intendono le disposizioni che regolano gli usi compatibili che definiscono la coerenza con le trasformazioni consentite dal PTPR per i beni, gli immobili e le aree di cui al co.1 dell'art.134 del Codice e sono direttamente conformative dei diritti di terzi su tali beni; tali disposizioni trovano immediata osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati secondo le modalità stabilite dal PTPR e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nella vigente strumentazione territoriale, urbanistica e settoriale;
- per **contenuti di natura propositiva e di indirizzo** si intendono le disposizioni che costituiscono orientamento per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città Metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, e degli altri soggetti interessati dal presente Piano e possono essere recepite nei piani urbanistici o nei piani settoriali del medesimo livello.

Il PTPR è costituito da una serie di elaborati così sintetizzabili:

- a) **Relazione** - *Allegato alla relazione*: Atlante dei beni identitari;
- b) **Norme** - *Allegati alle Norme*:
  - 1) *Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile che contengono la individuazione delle diverse tipologie di intervento ed i criteri di valutazione sulla compatibilità in relazione ai diversi ambiti di paesaggio. L'allegato ha natura di indirizzo*
  - 2) *Le visuali del Lazio. Linee guida per la valorizzazione paesaggistica che contengono la individuazione di specifiche tipologie di percorso con le relative schede e indicazioni sulla attuazione della tutela, aventi natura di indirizzo*

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	13 of 58

- 3) *Linee guida per la valorizzazione del paesaggio* - contengono la individuazione di ambiti prioritari per l'attuazione di progetti per la conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione del paesaggio di cui all'art.143 del Codice con riferimento agli strumenti di attuazione del PTPR, distinti per le diverse tipologie di ambito e relativo strumento di attuazione, indicandone le possibili misure incentivanti. L'allegato ha natura propositiva e di indirizzo.
- 4) *Allegato S: Schede degli Ambiti di Semplificazione*, aventi natura propositiva;
- c) **Sistemi ed Ambiti di Paesaggio - Tavole A** esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art.134, co.1, lett.a), b) e c) del Codice e contengono l'individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista;
- d) **Beni Paesaggistici - Tavole B**, aventi natura prescrittiva e relativi *Allegati alle Tavole B*;
- e) **Beni del patrimonio Naturale e Culturale - Tavole C** aventi natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica - *Allegati alla Tavola C: Allegato G beni del patrimonio naturale; Allegato H beni del patrimonio culturale*;
- d) **Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni – Tavole D - Allegati alle Tavole D.**

Al fine di assicurare massima conoscenza e divulgazione degli atti, sul sito web della Regione Lazio<sup>7</sup> è possibile consultare gli elaborati del Piano in formato pdf e scaricare in formato shp le Tavole.


In quanto all'ambito di applicazione, **l'art.5 delle Norme precisa che il PTPR esplica efficacia vincolante esclusivamente nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici** quali:

- a) gli immobili e le aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 138 a 141 del Codice, ivi compresi i provvedimenti di cui all'art.157 accertati prima dell'approvazione del PTPR – per tali beni si applica la disciplina di cui al Capo II delle Norme del Piano;
- b) le aree tutelate per legge di cui all'art.142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo III delle Norme del Piano;
- c) gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'art.143, co.1, lett.d) del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle Norme del Piano.

Come indicato sopra, tali beni trovano una restituzione cartografica di insieme nelle **Tavole B**, quali parte integrante del PTPR che ne costituiscono l'elemento probante la ricognizione e l'individuazione, fatto salvo quanto previsto dalle specifiche modalità di tutela e di accertamento nelle medesime Norme.

**Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici, l'art.6 delle Norme dispone che il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza**

<sup>7</sup> Fonte: <https://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	14 of 58

propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione degli altri Enti e altri soggetti interessati dal Piano.

Venendo, dunque, alla disamina della cartografia del PTPR, essa viene condotta con riguardo al complesso delle tavole realizzate alla scala 1:25.000 a copertura dell'intero territorio regionale (n.42 tavole), consultate grazie ai layer resi disponibili dai competenti Uffici regionali. Quale area di studio è stata assunta l'area vasta che si estende in un intorno pari a 5km di raggio dalla localizzazione delle opere, rimanendo, dunque, escluse da tale disamina le Tavole rispetto alle quali l'area di studio non intercetta alcuna categoria paesistico-ambientale di interesse.

La **Tavola A "Sistemi ed ambiti del paesaggio"**, che individua i paesaggi che caratterizzano il territorio regionale disciplinati al **Capo II delle NTA del PTPR**, è stata riprodotta per estratto nella successiva, assumendo come riferimento l'area vasta oggetto di studio.


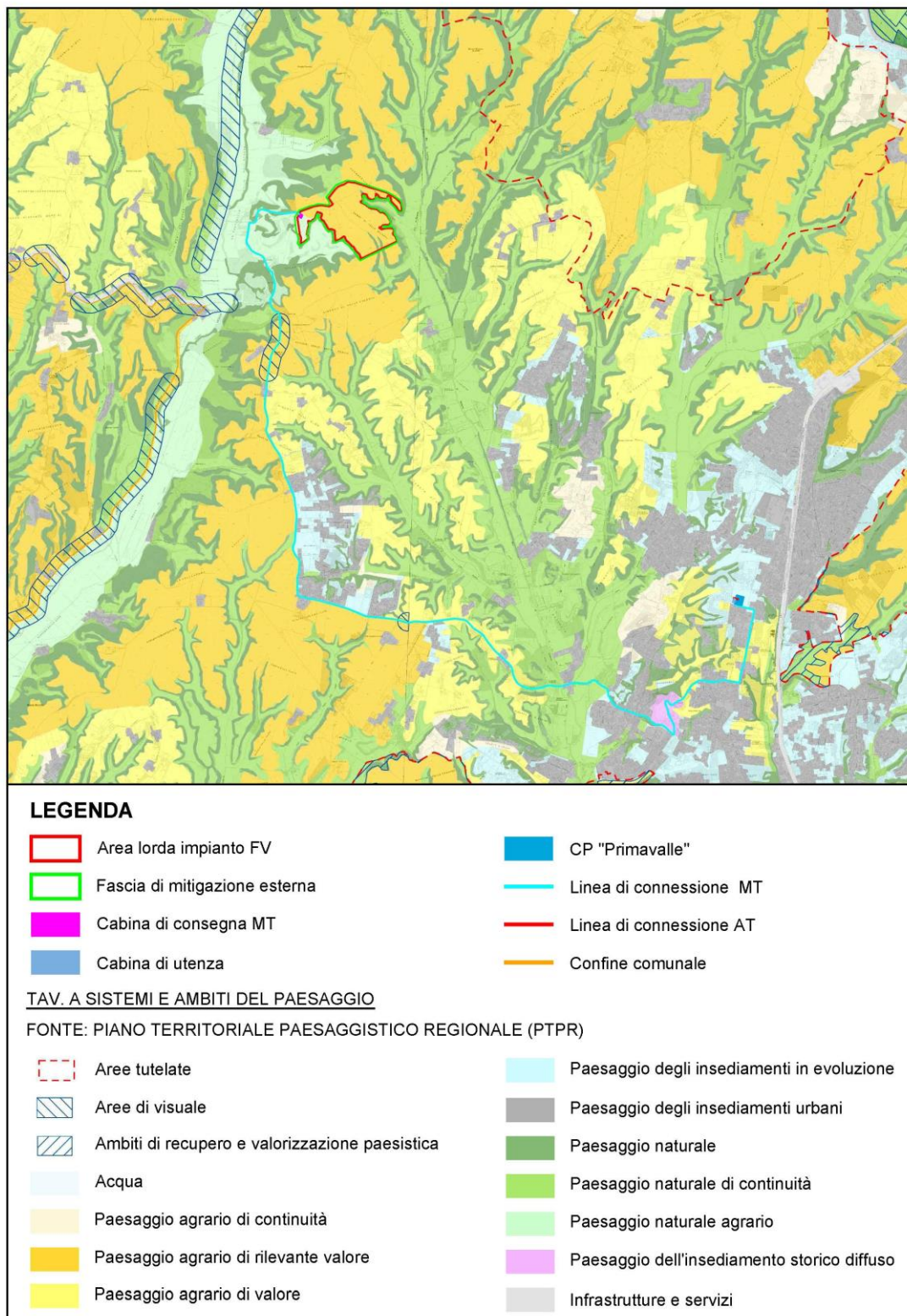

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	15 of 58

Figura 1.1 - PTPR - Tavola A "Sistemi ed ambiti del paesaggio" (estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	16 of 58

Per ogni paesaggio, le Norme di Piano prevedono una specifica disciplina di tutela e di uso così articolata (art.18):

- Nella **Tabella A)** sono definite le componenti elementari dello specifico paesaggio, gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, i fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità;
- Nella **Tabella B)** sono definiti gli usi compatibili rispetto ai valori paesaggistici e le attività di trasformazione consentite con specifiche prescrizioni di tutela ordinate per uso e per tipi di intervento; per ogni uso e per ogni attività il PTPR individua obiettivi generali e specifici di miglioramento della qualità del paesaggio;
- Nella **Tabella C)** sono definite generali disposizioni regolamentari con direttive per il corretto inserimento degli interventi per ogni paesaggio e le misure e gli indirizzi per la salvaguardia delle componenti naturali geomorfologiche ed architettoniche.

La Figura 1.1 mostra che l'area lorda di progetto ricade quasi interamente all'interno del "**Paesaggio agrario di rilevante valore**", appartenente, al "Sistema del Paesaggio agrario", ad eccezione di piccole porzioni di aree che intersecano anche il "**Paesaggio naturale agrario**", il "**Paesaggio naturale**" e il "**Paesaggio naturale di continuità**", appartenenti, al "Sistema del Paesaggio naturale" che, in ogni caso, vengono lasciati fuori dall'installazione dei moduli fotovoltaici, ad eccezione della cabina di utenza e degli uffici che saranno collocati in corrispondenza del Paesaggio naturale agrario.

Scendendo nello specifico, il "**Paesaggio agrario di rilevante valore**" è definito all'art. 25 delle NTA come quelle "*porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità e che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico [...] La tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo*".

Per esso vale la disciplina richiamata nel seguito per estratto in attinenza alla natura delle opere di progetto:





	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	17 of 58

Tabella 1.2 – PTPR, Norme di piano, art. 25, Tabella A

Tab. A) Paesaggio agrario di rilevante valore - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica		
Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
Seminativi di grande estensione  Prati stabili (foraggiera permanente)  Aree di coltivazione tipica o specializzata (vigneti, uliveti, nocioleti)	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore Salvaguardia della biodiversità attraverso utilizzo diversificato aree rurali Riqualificazione delle caratteristiche dei paesaggi a rischio di degrado mediante: - riconduzione a metodi di coltura tradizionali - contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti - attenta politica di localizzazione e insediamento - modi di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio agricolo.  Tutela e valorizzazione delle architetture rurali	Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico  modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale  Suddivisione e Frammentazione  Intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci  modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo  Riduzione di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono delle attività agricole  Intensità di sfruttamento agricolo  Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico

Tabella 1.3 – PTPR, Norme di piano, art. 25, Tabella B (estratto)

Tabella B) Paesaggio agrario di rilevante valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela	
Tipologie di interventi di trasformazione per uso	Obiettivo specifico di tutela/disciplina
<b>6.3</b>  <b>Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al d.lgs. 10 settembre 2010.</b>	Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per quelli fotovoltaici integrati su serre solari e su pensiline per aree a parcheggio e per gli impianti a biomasse e a biogas nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	18 of 58

A proposito delle disposizioni di cui alla Tab. B), punto 6.3, che indicano come non compatibile l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree del paesaggio in esame, si rimanda comunque al §1.3.6 del presente SIU che recepisce i criteri di cui alla L.R. n.16/201, artt.3.1 e 3.1.1. Il progetto è poi accompagnato sia dalla *Relazione paesaggistica*, di cui all'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R03\_Rev0" (e tavole correlate di cui agli elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T04\_Rev0", "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T05\_Rev0" e "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T06\_Rev0"), che coglie le indicazioni anche delle Linee guida in Allegato A alle Norme del Piano, sia dalla Relazione Pedo-agronomica di cui all'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R06\_Rev0".

Tabella 1.4 – PTPR, Norme di piano, art. 25, Tabella C (estratto)

Tabella C Paesaggio agrario di rilevante valore - norma regolamentare		
<b>5</b>	<b>Elementi architettonici degli edifici, recinzioni e altri elementi del paesaggio rurale</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle architetture rurali</b>
<b>5.1</b>	<b>Coperture</b>	Preferibilmente a tetto con coppi o tegole laterizie o scisti lapidei. Divieto di volumi tecnici emergenti. Le coloriture devono privilegiare i colori prevalenti dei luoghi.
<b>5.3</b>	<b>Recinzioni</b>	Da realizzare in modo da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio. Sono consentite recinzioni di passoni di legno con filo spinato o rete metallica nonché recinzioni stagionali in rete metallica per la difesa di bestiame e colture. Mantenimento delle delimitazioni di confine se realizzate con alberature, cespugliate, macere, terrazzamenti, canali o altri elementi caratterizzanti il paesaggio. Di altezza massima 1.20 ml se realizzate in muratura o cemento, per la ulteriore altezza fino ad un'altezza max. m 2.10 se realizzate con materiali trasparenti; per gli impianti sportivi si può derogare, se trasparenti.

Il "**Paesaggio naturale agrario**", ove è ubicata la cabina di consegna MT e l'edificio a magazzino/uffici è definito all'art. 23 delle NTA come quelle "*porzioni di territorio che conservano i caratteri tradizionali propri del paesaggio agrario, e sono caratterizzati anche dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico. Tali paesaggi sono prevalentemente costituiti da vasti territori a conduzione agricola collocati in aree naturali protette o nelle unità geografiche delle zone costiere e delle valli fluviali*". La loro tutela "*è volta alla conservazione integrale degli inquadramenti paesistici mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e in linea subordinata alla conservazione dei modi d'uso agricoli tradizionali*".

Per esso vale la disciplina richiamata nel seguito per estratto in attinenza alla natura delle opere di progetto:


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN          POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA          Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01          STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	19 of 58

Tabella 1.5 – PTPR, Norme di piano, art. 23, Tabella A

Tab. A) Paesaggio naturale agrario - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica		
Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
Aree agroforestali con vegetazione arbustiva o a pascolo naturale	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale agrario	Modificazione della compagine vegetale o morfologia
Aree costiere o aree di fondovalle a utilizzazione prevalentemente agricola	Riqualificazione e recupero dei caratteri naturali propri	Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale
Aree agricole ricadenti nelle aree naturali protette	Tutela dei beni del patrimonio naturale e culturale	Modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo
	Conservazione degli insiemi paesaggistici connettivi delle grandi valli fluviali e delle maremme tirreniche	Interruzione di processi ecologici e ambientali
	Recupero degli ambiti parzialmente compromessi e ripristino ambientale	Fenomeni di intrusione e di riduzione del suolo a causa di riconversione di aree libere verdi ai fini insediativi (secondo case, strutture ricettive)
		Eccessivo uso del bene dovuto a turismo di massa

Tabella 1.6 – PTPR, Norme di piano, art. 23, Tabella B (estratto)

Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione per uso	obiettivo specifico di tutela/disciplina	
6.3 Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla	Non consentiti	
parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al d.lgs. 10 settembre 2010.		

Anche in tal caso a proposito delle disposizioni di cui alla Tab. B), punto 6.3 che indicano come non compatibile l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree del paesaggio in esame, si rimanda al §1.3.6 del presente SIU che recepisce i criteri di cui alla L.R. n.16/201, artt.3.1 e 3.1.1. Il progetto è poi accompagnato sia dalla *Relazione paesaggistica*, di cui all'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R03\_Rev0" (e tavole correlate di cui agli elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T04\_Rev0", "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T05\_Rev0" e "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T06\_Rev0"), che coglie le indicazioni anche delle Linee guida in Allegato A alle Norme del Piano, sia dalla Relazione Pedo-agronomica di cui all'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R06\_Rev0".



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località “Tenuta Boccea” - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	20 of 58

Tabella 1.7 – PTPR, Norme di piano, art. 23, Tabella C (estratto)

Tabella C paesaggio naturale agrario - norma regolamentare		
Elementi del paesaggio		Norma regolamentare
<b>5</b>	<b>Elementi architettonici degli edifici, recinzioni e altri elementi del paesaggio urbano e rurale</b>	
<b>5.1</b>	<b>Coperture</b>	Preferibilmente a tetto con manto in coppi, coppi ed embrici o a tegole; si consente la trasformazione da copertura piana a tetto purché la linea di gronda corrisponda alla quota preesistente di calpestio. La copertura piana è preferibile ove costituisca caratteristica tipica e qualità architettonica del tessuto edilizio circostante e/o per edifici di altezza superiore a 7 ml.
<b>5.2</b>	<b>qualità delle finiture. colori. Materiali</b>	Le costruzioni devono rispettare il profilo naturale del terreno, devono essere rifinite esternamente e utilizzare preferibilmente: muratura con finitura in pietra da taglio lavorata, pietra e intonaco a raso, intonaco e tinte a calce comunque non al quarzo nella gamma delle terre, infissi in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione alluminio anodizzato. La finitura con in mattoni con intonaco a raso o cemento armato in vista sono consentite ove tale finitura costituisce elemento di qualità architettonica del manufatto in armonia con il tessuto edilizio circostante.
<b>5.3</b>	<b>Recinzioni</b>	Da realizzare in modo da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio. Consentite recinzioni di passoni di legno con filo spinato o rete metallica nonché recinzioni stagionali in rete metallica per la difesa di bestiame e colture. Mantenimento delle delimitazioni di confine se realizzate con alberature, cespugliate, macere, terrazzamenti, canali o altri elementi caratterizzanti il paesaggio. Di altezza massima 1.20 ml se realizzate in muratura o cemento, per la ulteriore altezza fino ad un'altezza max. m 2.10 se realizzate con materiali trasparenti; per gli impianti sportivi si può derogare, se trasparenti.

All'interno dell'area lorda di impianto sono presenti anche aree di **“Paesaggio naturale”**, coincidente con le aree vincolate per la presenza dei boschi tutelati ai sensi dell'art.142, co.1, lett.g), e **“Paesaggio naturale di continuità”**, appartenenti al **“Sistema del paesaggio naturale”** costituiti, rispettivamente, da:

- Art.22: *“porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità. La tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela”*

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	21 of 58

- Art.24: *“porzioni di territorio che presentano elevato valore di naturalità, anche se parzialmente edificati o infrastrutturati. Possono essere collocati all’interno o in adiacenza dei paesaggi naturali e costituirne irrinunciabile area di protezione; in altri casi tali paesaggi sono inseriti all’interno o in adiacenza a paesaggi degli insediamenti urbani o in evoluzione costituendone elemento di pregio naturalistico da salvaguardare. La tutela per tali territori è volta alla valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi con i quali concorre a costituire complessi paesaggistici unitari. Nel caso di continuità con il paesaggio naturale l’obiettivo è la protezione, fruizione e valorizzazione del paesaggio naturale stesso e, in linea subordinata, la conservazione dei modi d’uso agricoli tradizionali.”*

Tali paesaggi non saranno interferiti da alcuna opera di progetto, eccezion fatta per il posizionamento della recinzione attorno all’area di impianto che in taluni punti ricade in aree del paesaggio naturale di continuità.

Anche per essi si riporta la disciplina di cui alle Tabelle A, B e C, come richiamata nel seguito, che pare, quindi, del tutto rispettata dalle scelte di progetto.

*Tabella 1.8 – PTPR, Norme di piano, art. 22, Tabella A*

Tab. A) Paesaggio Naturale - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica		
Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
Coste dei laghi Coste del mare Corsi d’acqua pubblica Zone umide Boschi Montagne sopra i 1200 metri Biotopi Monumenti naturali	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale  Utilizzo delle risorse idriche compatibilmente con la salvaguardia della biodiversità e del sistema delle acque inteso quale risorsa ecologica e quale elemento di connessione dei paesaggi ed elemento strutturante degli stessi  Utilizzo dei territori costieri compatibilmente con il valore del paesaggio, mantenimento delle aree ancora libere  Contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso attenta politica di localizzazione e insediamento misure di contenimento dei frazionamenti fondiari e di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale.  Valorizzazione dei beni naturali e culturali  Mantenimento delle biodiversità, e della funzione ecologica delle aree boschive	Riduzione del suolo dovuta ad espansioni urbane, seconde case e infrastrutturazione Abusivismo e frazionamenti fondiari con uso promiscuo Eccessivo uso del bene derivante dal turismo di massa Erosione, inondazioni, fenomeni di inquinamento delle acque. Distruzione aree boschive dovute a incontrollata utilizzazione delle risorse boschive, incendi, urbanizzazioni, smottamenti del terreno, valanghe, Attività estrattive, discariche e depositi cielo aperto.


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	22 of 58

Tabella 1.9 – PTPR, Norme di piano, art. 22, Tabella B (estratto)

Tabella B) Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione		Obiettivo specifico di tutela e disciplina
<b>6</b>	<b>Usa Tecnologico</b>	<b>Sviluppo del territorio nel rispetto del patrimonio naturale</b>
<b>6.1</b>	Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3, comma 1, lett. e.3), DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)	Sono consentite, se non diversamente localizzabili, nel rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica, deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.
<b>6.3</b>	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla	Non consentiti

Anche in tal caso, a proposito delle disposizioni di cui alla Tab. B), punto 6.3 che indicano come non compatibile l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree del paesaggio in esame, rileva quanto già indicato innanzi circa il riferimento al §1.3.6 del presente SIU, che recepisce i criteri di cui agli artt.3.1 e 3.1.1 della L.R. n.16/201, e agli elaborati della *Relazione paesaggistica* (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R03\_Rev0") e tavole correlate (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T04\_Rev0", "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T05\_Rev0" e "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T06\_Rev0") e della *Relazione Pedo-agronomica* (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R06\_Rev0").

Tabella 1.10 – PTPR, Norme di piano, art. 22, Tabella C (estratto)

Tabella C Paesaggio naturale - norma regolamentare		
<b>5</b>	<b>Elementi architettonici degli edifici, recinzioni e altri elementi del paesaggio urbano o rurale</b>	
<b>5.1</b>	<b>Coperture</b>	Preferibilmente a tetto con manto in coppi, coppi ed embrici o a tegole; si consente la trasformazione da copertura piana a tetto purché la linea di gronda corrisponda alla quota preesistente di calpestio. La copertura piana è preferibile ove costituisca caratteristica tipica e qualità architettonica del tessuto edilizio circostante.
<b>5.3</b>	<b>Recinzioni</b>	Da realizzare in modo da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio. Consentite recinzioni di passoni di legno con filo spinato o rete metallica nonché recinzioni stagionali in rete metallica per la difesa di bestiame e colture. Mantenimento delle delimitazioni di confine se realizzate con alberature, cespugliate, macere, terrazzamenti, canali o altri elementi caratterizzanti il paesaggio. Di altezza massima 1.20 ml se realizzate in muratura o cemento, per la ulteriore altezza fino ad un'altezza max. m 2.10 se realizzate con materiali trasparenti; per gli impianti sportivi si può derogare, se trasparenti.


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	23 of 58

Tabella 1.11 – PTPR, Norme di piano, art. 24, Tabella A

Tab. A) Paesaggio naturale di continuità - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica		
Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
<p>- Aree interne o immediatamente adiacenti ai beni del paesaggio naturale (boschi, vegetazione ripariale)</p> <p>Componenti integrative del paesaggio naturale (pascoli, rocce ed aree nude)</p> <p>Aree di pregio con elementi di interesse naturalistico interne o adiacenti a paesaggi degli insediamenti urbani o in evoluzione quali:</p> <p>Corridoi naturalistici con funzione di connessione con i paesaggi naturali</p> <p>Aree di crinale, ali di altipiano</p> <p>Aree di margine di particolare qualità vegetazionale o morfologica</p>	<p>Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale</p> <p>Riqualificazione e recupero dei caratteri naturali propri</p> <p>protezione, fruizione e valorizzazione del paesaggio naturale</p> <p>valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi con i quali concorre a costituire complessi paesaggistici unitari</p> <p>Contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attenta politica di localizzazione e insediamento</li> <li>- utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale.</li> </ul> <p>salvaguardia dei valori naturalistici che si conservano nel tessuto urbano.</p> <p>Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale storico archeologico</p>	<p>Modificazione della compagine vegetale o morfologia</p> <p>Interruzione di processi ecologici e ambientali</p> <p>Fenomeni di intrusione e di riduzione del suolo a causa di riconversione di aree verdi ai fini insediativi (secondo case, strutture ricettive)</p> <p>Eccessivo uso del bene dovuto a turismo di massa</p> <p>Aree estrattive, discariche e depositi a cielo aperto</p> <p>Abusivismo</p>


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	24 of 58

Tabella 1.12 – PTPR, Norme di piano, art. 24, Tabella B (estratto)

Tabella B) Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione per uso	obiettivo specifico di tutela/disciplina	
<b>6.1</b> Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 comma 1 lettera e.3 DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)	Consentite, se non diversamente localizzabili in altri contesti paesaggistici nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve documentare dettagliatamente la sistemazione paesistica dei luoghi post operam da prevedere nel progetto e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista. In ogni caso è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture esistenti.	
<b>6.3</b> Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica" di cui alla parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate d.lgs. 10 settembre 2010.	Non consentiti.	

Si ribadisce qui quanto già detto circa il §1.3.6 del presente SIU, nonché agli elaborati della *Relazione paesaggistica* (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R03\_Rev0") e tavole correlate (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T04\_Rev0", "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T05\_Rev0" e "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T06\_Rev0") e della *Relazione Pedo-Agronomica* (cod. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-R06\_Rev0").




	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	25 of 58


Tabella 1.13 – PTPR, Norme di piano, art. 24, Tabella C (estratto)

Tabella C - paesaggio naturale di continuità - norma regolamentare		
	Elementi del paesaggio	Norma regolamentare
5	Elementi architettonici degli edifici, recinzioni e altri elementi del paesaggio urbano e rurale	
5.1	Coperture	Preferibilmente a tetto con manto in coppi, coppi ed embrici o a tegole; si consente la trasformazione da copertura piana a tetto purché la linea di gronda corrisponda alla quota preesistente di calpestio. La copertura piana è preferibile ove costituisca caratteristica tipica e qualità architettonica del tessuto edilizio circostante e/o per edifici di altezza superiore a 7 ml.
5.3	Recinzioni	Da realizzare in modo da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio. Consentite recinzioni di passoni di legno con filo spinato o rete metallica nonché recinzioni stagionali in rete metallica per la difesa di bestiame e colture. Mantenimento delle delimitazioni di confine se realizzate con alberature, cespugliate, macere, terrazzamenti, canali o altri elementi caratterizzanti il paesaggio. Di altezza massima 1.20 ml se realizzate in muratura o cemento, per la ulteriore altezza fino ad un'altezza max. m 2.10 se realizzate con materiali trasparenti; per gli impianti sportivi si può derogare, se trasparenti.

Tabella 1.14 – PTPR, Norme di piano, art. 24, Tabella B (estratto)

Tabella B) Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione per uso		obiettivo specifico di tutela/disciplina
6	Uso tecnologico	Utilizzazione del territorio nel rispetto del patrimonio naturale e culturale
6.1	Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 comma 1 lettera e.3 DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)	Consentite, se non diversamente localizzabili in altri contesti paesaggistici nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve documentare dettagliatamente la sistemazione paesistica dei luoghi post operam da prevedere nel progetto e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista. In ogni caso è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture esistenti.

Per quanto concerne il cavo di connessione MT, esso, nel suo sviluppo verso sud attraversa il **“Paesaggio naturale”**, il **“Paesaggio naturale agrario”** e il **“Paesaggio naturale di continuità”**, appartenenti al **“Sistema del Paesaggio naturale”**, anche il **“Paesaggio agrario di rilevante valore”** e il **“Paesaggio agrario di valore”** appartenenti al **“Sistema di Paesaggio agrario”**, infine, il **“Paesaggio degli insediamenti urbani”**, il **“Paesaggio degli insediamenti in evoluzione”**, il **“Paesaggio dell’insediamento storico diffuso, reti, infrastrutture e servizi e aree di visuale”** appartenenti al **“Sistema di Paesaggio insediativo”**.

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	26 of 58

Come più volte indicato, a tal proposito preme ribadire che il progetto prevede che l'intero cavo di connessione MT venga completamente interrato e, in corrispondenza degli attraversamenti di elementi sensibili (copri idrici, beni archeologici, ecc.), venga utilizzata la tecnologia di trivellazione orizzontale controllata (TOC), tecnologia "no-dig" che permette la posa in opera dei cavi in maniera teleguidata, minimizzando gli scavi a cielo aperto.

Per altro, ai sensi delle Tabella C, punto 6.1 delle Norme di Piano afferenti ai paesaggi attraversati, le infrastrutture a rete sono sempre consentite, possibilmente interrate, nel rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale, laddove pertinente, e la Relazione paesaggistica è chiamata a fornire elementi per la valutazione della compatibilità del nuovo inserimento nel contesto paesistico di cui trattasi, dettagliando le misure di mitigazione degli effetti ambientali.

Con riguardo al tema del sistema dei vincoli di cui al D.Lgs. n.42/2004 verso cui il Piano, a mente del cit. art.5, esplica efficacia vincolante, la restituzione dell'analisi della ***Tavola B "Beni paesaggistici"*** del PTPR è data dalla Figura 1.2 che riproduce l'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_SA-T03\_Rev0" del presente Studio.

Da tale carta si può osservare che l'area lorda di impianto FV interseca il vincolo della fascia di rispetto delle aree boscate di cui all'art.142, co.1, lett. g) e il vincolo della fascia di rispetto delle aree di interesse archeologico di cui all'art.142, co.1, lett. m) del D.Lgs. n.42/2004, che in ogni caso saranno esenti dal posizionamento delle opere di progetto.

L'area dell'impianto FV si trova, invece, all'interno delle ***"Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie"*** individuate come bene del patrimonio identitario regionale di cui all'art.134, co.1, lett.c) del D.Lgs. n.42/2004, a cui si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle Norme, specificatamente **art.43**, con specifico riferimento all'area ***"d) Valle del fiume Arrone e del fosso di Santa Maria di Galeria"***.

Le Aree agricole di cui all'art.43 delle Norme di Piano sono individuate altresì nel repertorio F1A dei beni del patrimonio identitario regionale associato alle Tavole B (ed. 2021) sia in termini descrittivi che cartografici di insieme.

A mente del co.5 dell'art.43, dunque, a tali beni si applica in maniera cogente la disciplina dei Paesaggio di cui al Capo II delle Norme, come innanzi richiamata.


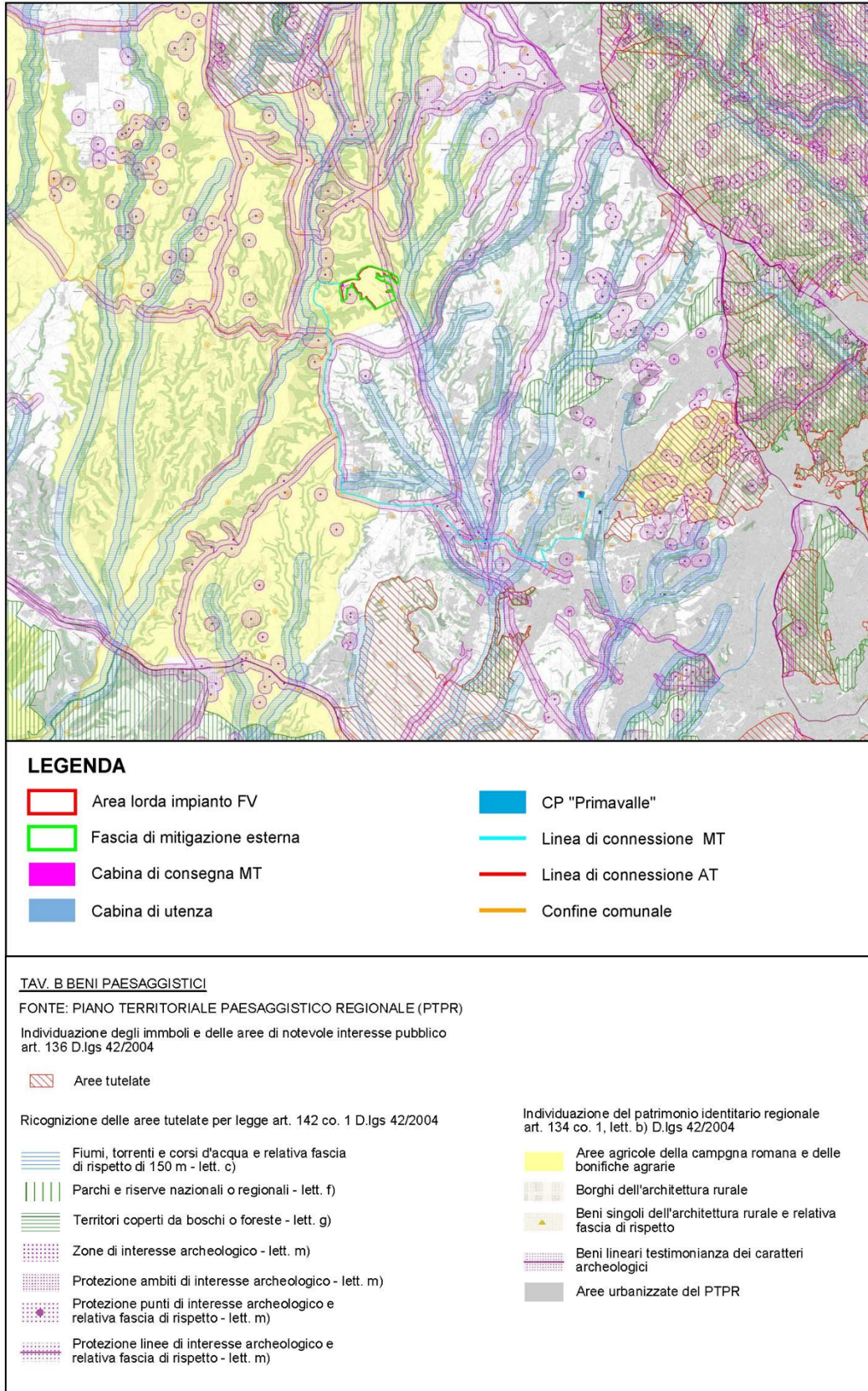

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	27 of 58

Figura 1.2 – PTPR –Tavola B “Beni paesaggistici” – Estratto (non in scala) e legenda



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	28 of 58

Il cavo di connessione MT lungo il suo sviluppo verso sud interseca aree tutelate per legge ex art.142, co.1. del D.Lgs. n.42/2004, quali: fascia di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua; fascia di rispetto delle aree boscate; fascia di rispetto delle aree di interesse archeologico e elementi di interesse archeologico e relative fasce di rispetto; inoltre interseca anch'esso le Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie e i beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto ex art.134, co.1, lett. c) del D.Lgs. n.42/2004.

Per maggiori approfondimenti in merito ai vincoli archeologici si rimanda all'elab. "21-00016-IT-BOCCEA\_RS-R01\_Rev0" prodotto in occasione del presente procedimento.

Infine, la cabina di utenza, così come la CP Primavalle, si trovano in area urbanizzata.

### 1.3.2.2 Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Il Piano Territoriale Provinciale Generale della Città metropolitana di Roma Capitale è stato approvato con Del. C.P. n.1 del 18.01.2010 (su BUR del 06.03.2010, con efficacia dal giorno successivo).<sup>8</sup>


Con il PTPG la Città metropolitana di Roma Capitale ha assunto competenze in materia urbanistica e di pianificazione del territorio secondo le disposizioni normative vigenti. Trattasi dello strumento che disegna lo sviluppo e indica le priorità cui dovranno ispirarsi le scelte di pianificazione dei 121 comuni della provincia. Il PTPG ha efficacia nei confronti di ogni atto di programmazione, trasformazione e gestione del territorio che investa il campo degli interessi provinciali e, in particolare, ha efficacia nei confronti dei piani, programmi e progetti generali e settoriali di iniziativa della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Comunità Montane e nei confronti degli strumenti urbanistici e delle determinazioni dei Comuni che comportino trasformazioni del territorio.

Le proposte contenute nel Piano vanno nella direzione di aiutare e sostenere il funzionamento metropolitano del territorio con uno sviluppo sostenibile e policentrico. Il Piano persegue, di fatti, i seguenti obiettivi generali per il territorio:

- più relazioni efficienti stabili, materiali ed immateriali per lavoro, servizi e tempo libero tra area centrale e sistemi locali di comuni, tra questi ultimi al di fuori dell'area centrale, tra la provincia e la regione, privilegiando il trasporto collettivo;
- più sviluppo e valorizzazione delle risorse e dei modelli produttivi e insediativi che caratterizzano i sistemi ed i sottosistemi funzionali locali in cui si articola il territorio provinciale e, nel contempo, valorizzazione del sistema provincia nella sua unità, attraverso lo sviluppo e l'integrazione di funzioni moderne e di relazioni strategiche competitive. Ciò significa equilibrare lo sviluppo locale "dal basso" con l'organizzazione provinciale dell'offerta di funzioni strategiche, di servizi vendibili e di mobilità di livello metropolitano;
- più qualità ambientale e insediativa con requisiti di sostenibilità generale e di larga fruibilità sociale; riordino e qualificazione delle costruzioni insediative urbane e territoriali, nella loro

---

<sup>8</sup> Fonte: <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/governo-del-territorio/piano-territoriale-provinciale-generale/>

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	29 of 58

varietà morfotipologica e nella nuova dimensione di area vasta ed intercomunale che le caratterizza, contro la semplificazione e omogeneizzazione metropolitana;

- più ricorso generalizzato alla cooperazione interistituzionale e, in particolare, alla intercomunalità per le decisioni programmatiche e per quelle operative, nonché al metodo della valutazione preventiva della fattibilità e degli effetti ambientali e sociali degli interventi proposti.

Il PTPG è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione di Piano;
- b) Elaborati grafici di Piano;
- c) Norme di attuazione.

Gli elaborati grafici, in particolare, sono organizzati in:

A) *Elaborati strutturali*, a diversa scala, afferenti a:


- TP 1 Quadro programmatico della offerta di funzioni dei subsistemi locali funzionali, dei centri di subsistema e delle relative reti di relazioni materiali ed immateriali
- TP 2 Disegno programmatico di struttura: sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema insediativo morfologico, sistema insediativo funzionale
- TP 2.1 Rete Ecologica Provinciale
- TP 2.2 Organizzazione funzionale della rete del servizio ferroviario metropolitano e regionale e dei corridoi del trasporto pubblico
- TP 2.3 Organizzazione funzionale della rete e delle attrezzature per la viabilità metropolitana

B) *Elaborati integrativi tematici*, a diversa scala, afferenti a:

- Scenari tendenziali e programmatici al 2015
- Sistema ambientale: Difesa e sicurezza del territorio e delle acque
- Sistema ambientale: Ecologia del paesaggio e Rete Ecologica Provinciale
- Sistema ambientale: Tutela paesistica
- Sistema ambientale: Costruzione storica del territorio e del paesaggio
- Sistema ambientale: Territorio agricolo
- Sistema insediativo morfologico
- Sistema insediativo funzionale

C) *Elaborati di documentazione* costituiti dal Rapporto Territorio (Relazioni, Allegati e ulteriori elaborati grafici) con valore di Rapporto Ambientale della procedura VAS. Gli elaborati grafici sono afferenti a:

- Sistema ambientale: Tutela e valorizzazione delle risorse naturali
- Sistema ambientale: Territorio agricolo
- Sistema insediativo morfologico
- Sistema insediativo: Pianificazione urbanistica comunale
- Sistema insediativo: Programmazione negoziata sovracomunale
- Sistema insediativo funzionale
- Sistema della mobilità

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	30 of 58

A mente dell'art.3 delle NTA il PTPG ha efficacia nei confronti di ogni atto di programmazione, trasformazione e gestione del territorio, da parte di soggetti pubblici o privati, che investa il campo degli interessi provinciali. La disciplina del PTPG è espressa attraverso i seguenti elementi:

- a. *prescrizioni*, determinazioni di carattere vincolante che prevalgono nei confronti degli strumenti di pianificazione e programmazione della Provincia, delle Comunità Montane e dei Comuni nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano, e delle loro varianti, verso i quali, a far data dalla adozione del PTPG, si applicano le misure di salvaguardia;
- b. *direttive*, che indirizzano l'attività di pianificazione e programmazione della Provincia, dei Comuni e degli altri soggetti interessati dal Piano.

Nell'ambito del presente SIU sono state indagate le tavole rappresentative di elementi reputati di interesse in relazione sia alle tematiche di progetto che all'ubicazione dell'area di studio.

Muovendo dall'analisi degli elaborati strutturali, in Figura 1.3 è riprodotta per estratto la Tavola TP2.1 – Riquadro 2 (scala 1:50.000) che mostra le *Componenti Primarie* (CP) e le *Componenti Secondarie* (CS) della Rete Ecologica Provinciale – REP, articolate per Unità Territoriale Ambientali – UTA, definite in base ai livelli di ricchezza di biodiversità (emergenze floristiche, vegetazionali e faunistiche), di qualità conservazionistica e biogeografica e di funzionalità ecologica.

A mente dell'art.23 del Piano: *"il PTPG individua nella Rete Ecologica della Provincia di Roma (REP) lo strumento per assicurare la coerenza tra le politiche di sviluppo del territorio, e la tutela e la conservazione dell'ambiente nei suoi aspetti strutturali (flora, vegetazione, fauna e paesaggio) e funzionali (connessioni, connettività e permeabilità)"*.

Da tale carta si può notare che l'area dell'impianto, appartenente, assieme al complesso delle opere, all'**UTA 15 "Unità della Campagna Romana Settentrionale"**, ricade quasi interamente sulla CS della REP formata da (art.25, co.4 delle NTA):

- **"Territorio Agricolo Tutelato (nastri verdi)"** costituita da vaste porzioni di territorio agricolo spesso contiguo sia alla matrice naturalistica che a quella insediativa. Oltre ad una elevata valenza urbanistica risultano essenziali per garantire la funzionalità ecologica della REP; e da
- **"Elementi di discontinuità"** caratterizzati da ambiti poco estesi in parte interessati dal sistema agricolo e in parte interessati dal sistema insediativo, sono essenziali per garantire la funzionalità della REP in situazioni di elevata artificializzazione.

L'area di impianto risulta poi limitrofa ad una zona relativamente vasta di CP **"Aree di connessione primaria"** (connessione lineare e *landscape mosaic*) della REP che comprendono prevalentemente vaste porzioni del sistema naturale, seminaturale e agricolo, il reticolo idrografico, le aree di rispetto dei fiumi, dei laghi e della fascia costiera e i sistemi forestali; di fatti, nelle fasce perimetrali che si estendono sul lato ovest ed est e nelle Particelle 13 e 14 interne all'area catastale coincidono con le aree boscate di cui all'art.142, co.1, lett.g) del D.Lgs. n.42/2004. In ogni caso tali CP sono lasciate fuori dall'installazione delle opere di progetto.

Il cavo di connessione attraversa diverse componenti, sempre in modalità interrata, laddove per gli attraversamenti di elementi naturali (corsi idrici) e infrastrutture di servizio (reti tecnologiche mobilità) sarà utilizzata la tecnologia di trivellazione orizzontale controllata "TOC" teleguidata, che evita di intervenire con scavi massivi.


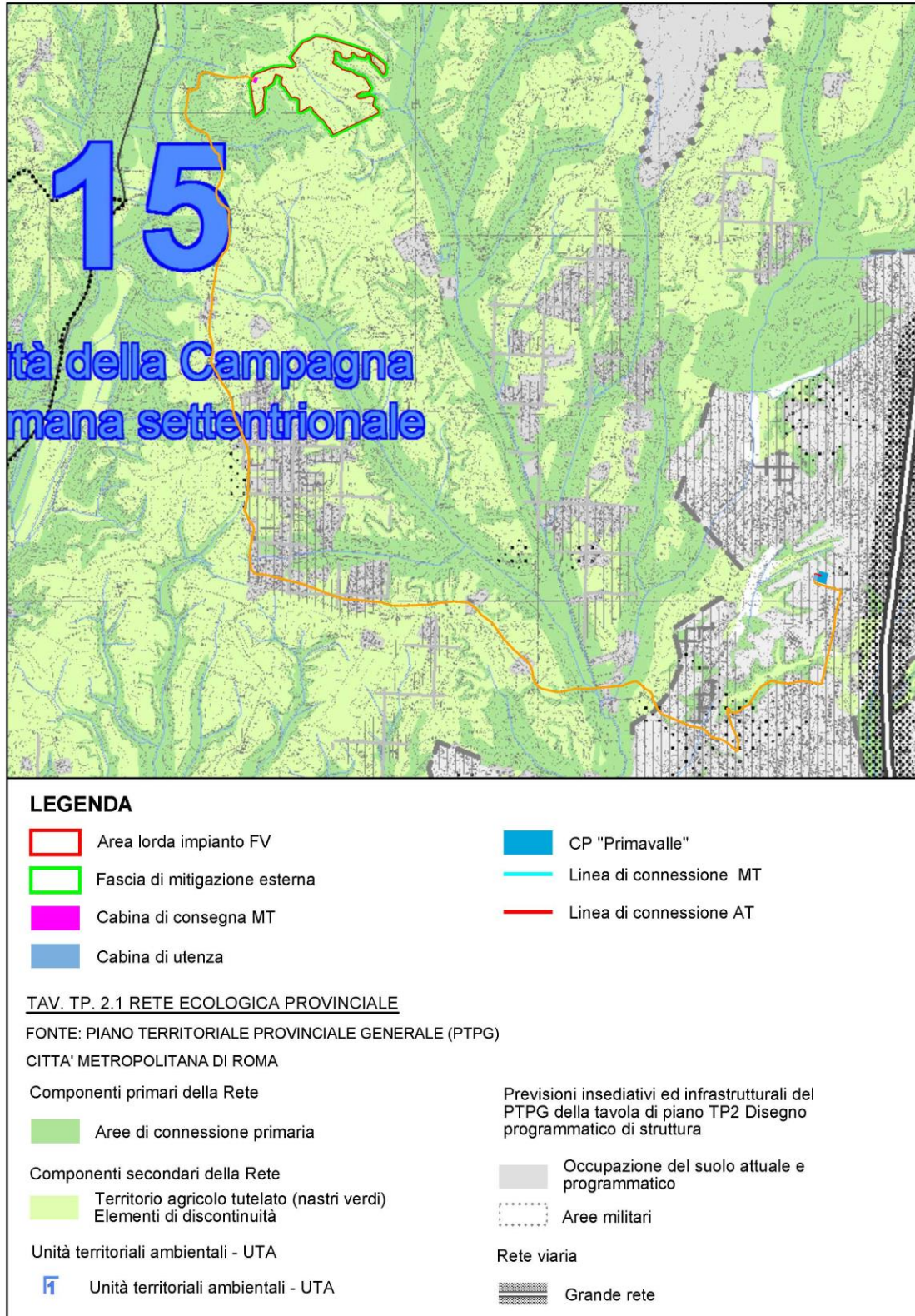

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	31 of 58

Figura 1.3 – PTPG – Tavola "TP2.1 Rete Ecologica Provinciale" (estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	32 of 58

I regimi normativi delle componenti della REP sono costituiti dai regimi di tutela ambientale dettati da istituzioni sovraordinate, dalle norme generali e specifiche del PTPG dettate al Capo III delle NTA e dalle norme per il Territorio Agricolo e Territorio Agricolo Tutelato dettate all'art.60 delle NTA.

Segnatamente: *"nelle aree core della Componente Primaria (CP) della REP sono consentiti solo interventi di conservazione e gestione naturalistica, riqualificazione/recupero ambientale, in coerenza con i processi dinamici che caratterizzano le serie di vegetazione autoctone e le comunità faunistiche ad esse collegate. Nelle aree buffer e **nelle aree di connessione primaria** della REP sono consentiti interventi di riqualificazione/recupero ambientale e di qualificazione e valorizzazione. **Nelle aree relative alla Componente Secondaria (CS)** della REP sono consentiti interventi di riqualificazione/recupero ambientale e di qualificazione e valorizzazione"* (art.28, co.3 delle NTA).

Le categorie di intervento e gli usi compatibili indicati nella tabella seguente:

Tabella 1.15 – PTPG – Categorie di intervento e usi compatibili per componente della REP (art.28, co.4 NTA)


Aree della Rete ecologica provinciale	Categorie di intervento			Usi compatibili						
	CG	RA	QV	UN	UA	UL	US	UR	UF	UT
<b>Componenti primarie</b>										
Aree core	X	X		X	X				X	
Aree buffer	X	X	X		X		X		X	X
Aree di connessione primaria	X	X	X		X	X	X	X	X	X
<b>Componenti secondarie</b>										
Territorio agricolo tutelato		X	X		X	X	X	X	X	X
Elementi di discontinuità lineare		X	X			X	X	X		X

laddove, concentrando l'attenzione sulle CS **"Territorio Agricolo Tutelato (nastri verdi)"** e **"Elementi di discontinuità"** e CP **"Aree di connessione primaria"** della REP coinvolte dalle opere di progetto, sono previsti:

**A) Categorie di intervento ambientale:**

- **Riqualificazione/recupero ambientale (R.A.):** prevede azioni di tutela ed interventi volti alla riqualificazione o al recupero di condizioni ambientali e di naturalità alterate da processi di degrado. Sono consentiti interventi (modificazioni morfologiche, naturalistiche od opere tecniche) che favoriscono la mitigazione dei fattori di degrado, il graduale recupero di condizioni naturali o l'evoluzione progressiva verso tali condizioni;
- **Qualificazione valorizzazione (Q.V.):** prevede azioni di tutela ed interventi volti al mantenimento od alla ricostituzione di valori ambientali e del paesaggio rurale in territori prevalentemente agricoli dove detti valori, pur residuali o compromessi, sono ancora presenti ed in condizioni favorevoli al ripristino; consente interventi orientati a questi fini, nel miglioramento delle attività e residenzialità agricole e con l'introduzione di usi integrativi compatibili; consente le previsioni insediative dei PUCG prevalentemente orientate al riordino e completamento degli insediamenti esistenti, favorendo i modelli insediativi aggregati e valutando la possibilità di rilocalizzare le previsioni di nuove superfici residenziali o produttive non ancora attuate che risultassero isolate o di carattere diffuso o in contrasto con i valori ambientali e paesistici rilevanti, con eventuale ricorso alla verifica della funzionalità della Rete ecologica locale;



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	33 of 58

B) Usi compatibili:

- **Agro silvo-pastorali (U.A.):** usi annessi alla manutenzione e presidio del territorio rurale, mantenendone le forme consolidate di utilizzazione delle risorse naturali e di coltivazione agricola del fondo, di allevamento e di insediamento ad esse connesso, curando la conservazione delle componenti dei paesaggi rurali e dei beni storici;
- **Urbani locali (U.L.):** usi relativi alla residenza agricola e alle attrezzature per l'agricoltura, nonchè usi compatibili del patrimonio edilizio esistente;
- **Servizi (U.S.):** **Attività di servizio pubblico o d'interesse pubblico, quali infrastrutture, impianti tecnologici e per la produzione di energie rinnovabili e attrezzature di servizio pubblico, necessitati da collocazione extraurbana, se compatibili;**
- **Ricreativi (U.R.):** Attività sportive, ricreative e del tempo libero con spazi e attrezzature specialistiche compatibili con i contesti paesistici e ambientali;
- **Formativi (U.F.):** Attività di fruizione culturale, di ricerca e per la formazione, connesse all'attività agricola;
- **Turistico-ricettivi (U.T.):** Attività turistiche-ricettive connesse con l'attività agricola, se compatibili, finalizzate alla fruizione dei territori tutelati.

Nel particolare, in conformità al co.5 dell'art.28 in parola, per quanto attiene agli usi compatibili ed in riferimento alle aree di connessione primaria e alle CS della REP, occorre:

- conservare le attività agricole idonee (bioagricoltura, vivaismo, agriturismo, ecc.) e la presenza antropica nelle aree di interesse paesaggistico-ambientale marginali agli ecosistemi;
- favorire lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale ed indirizzare le attività del tempo libero verso la fruizione delle risorse ambientali con l'offerta di una gradualità di usi compatibili;
- organizzare ai margini dei sistemi verdi le attività più invasive (ad esempio parchi tematici, campeggi, attrezzature sportive, piste ciclabili) e indirizzare su percorsi natura o storici la domanda verso beni più pregiati;
- aggregare nell'ambito dei piani comunali le previsioni di parchi urbani, standard di verde, servizi sociali e per lo sport a sostegno ed ampliamento dei sistemi ambientali verdi provinciali.

L'art.60 delle Norme, che detta direttive e prescrizioni per il Territorio Agricolo e per il Territorio Agricolo Tutelato prescrive che, qualora esterno alla perimetrazione del territorio urbanizzato, esso rimanga **riservato a zona agricola E ex D.M. n.1444/1968**.

Sulla base della Tav. "TP2.1" della Figura 1.3 e della Tav. "RTsaa8.2" (scala 1:100.000) di cui alla Figura 1.4 l'area lorda di impianto è riconducibile all'ambito prioritario proposto del Territorio Agricolo Tutelato **"1. Campagna romana occidentale (Arrone-Bracciano)"**, così descritto:

- **paesaggio agricolo prevalente:** della pianura irrigua
- **altri paesaggi agricoli:** collinare delle coltivazioni miste  
(Comuni di: Roma, Anguillara, Bracciano, Cerveteri, Fiumicino, Riano)

in cui, congiuntamente alla proposta di altri 5 ambiti prioritari, individuare e attivare sperimentalmente una rete di Parchi Agricoli ex art. 10 della L.R. n.1/2009 "Disposizioni urgenti in materia di agricoltura".


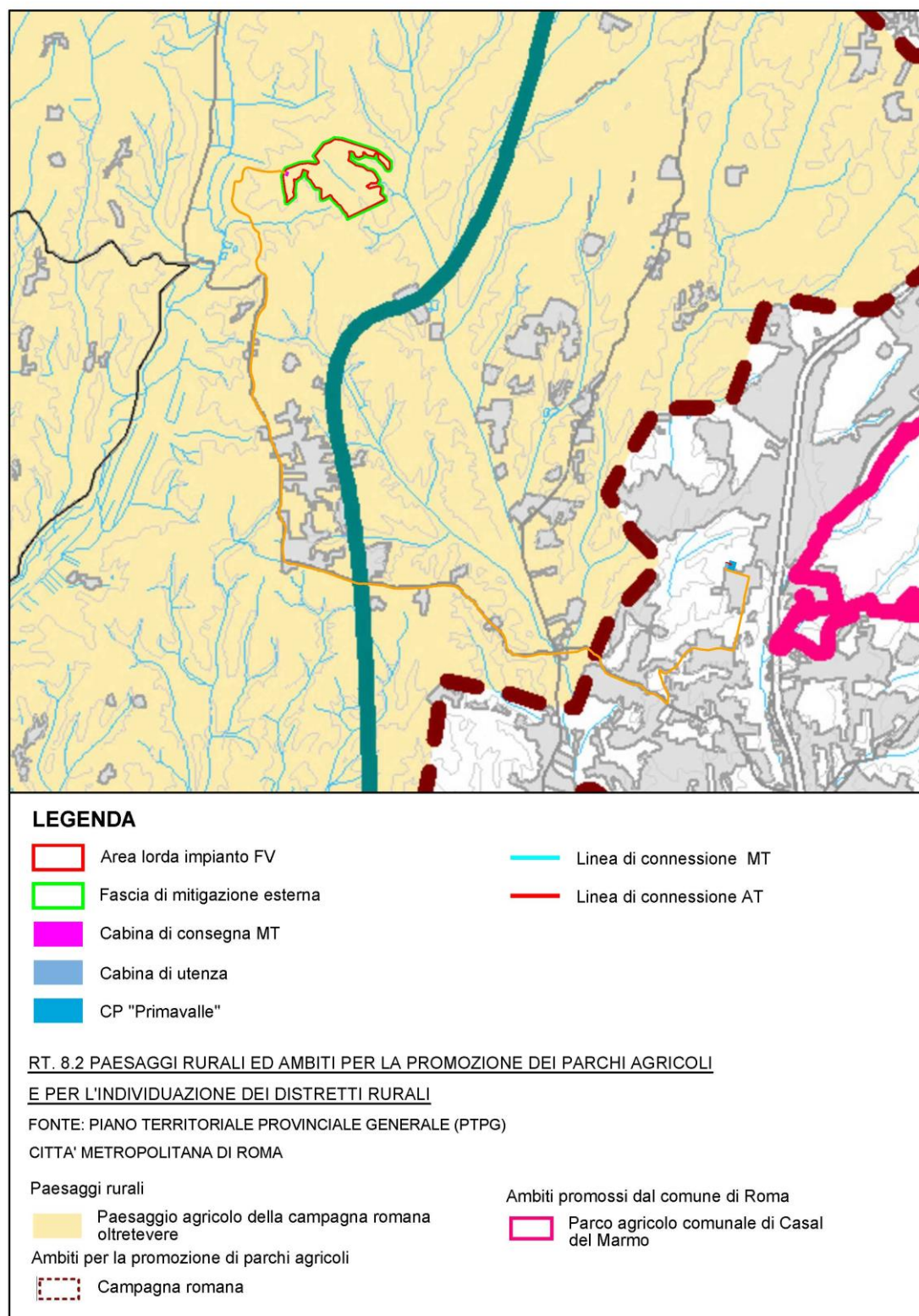

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	34 of 58

Figura 1.4 – PTPG – Tavola "RTsaa8.2 Paesaggi rurali ed ambiti per la promozione dei parchi agricoli e per la individuazione dei distretti rurali" (estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	35 of 58

Nel Territorio Agricolo Tutelato gli usi del suolo consentiti, oltre quelli relativi alle infrastrutture e reti di trasporto previsti dal PTPG ed alle costruzioni per la conduzione agricola e la residenza rurale di seguito normati, sono i seguenti (art.60, co.6):

1a.Coltivazione agricola di pieno campo e 1b.Coltivazione in serra;

2a.Allevamento estensivo e biologico e 2b.Allevamento intensivo;

**3.Attività silvicolturale;**

4.Strutture complementari all'ospitalità agrituristica;

5.Ricettività aria aperta;

6.Attività ricreativo-culturale e sportiva a cielo aperto; f

7.Deposito a cielo aperto per attività agricola e forestale;

8.Giardino botanico;

9.Laghetto irriguo e antincendio per attività agricola e silvicolturale;

10.Laghetto sportivo;

11.Lagheti e/o stagni per l'avifauna;

12.Impianti di itticoltura;

13.Impianti di depurazione e smaltimento acque di scarico;

14.Discardiche inerti;

15.Strade interpoderali;

16.reti tecnologiche private;

**17.Impianti di produzione di energia elettrica;**


18.Orti ricreativo sociali;

19.Attività estrattive;

**20. Altre attività connesse, complementari e compatibili con l'uso agricolo.**

Per la disciplina degli usi edilizi si rimanda alle Norme del PTPR; nello specifico (art.60, co.7):

- a) per le parti costituenti beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 (e s.m.i.), per le quali il PTPR esplica efficacia prescrittiva, il Piano provinciale rinvia alla disciplina del PTPR medesimo;
- b) per le parti diverse da quelle tutelate del Codice dei Beni Culturali, in considerazione del loro ruolo funzionale all'interno della REP, il Piano provinciale rinvia alla disciplina dell'edificazione in zona agricola, con l'applicazione, per quanto riguarda le abitazioni rurali, dell'indice edilizio quale previsto dal PTPR per i "Paesaggi Agrari di Valore".

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	36 of 58

Per quel che riguarda le Unità Territoriale Ambientale (UTA) le direttive specifiche per ciascuna di esse è dettata all'art.29 e all'Appendice normativa II.1, secondo cui, con riferimento all'**Unità della Campagna Romana settentrionale** vale quanto qui interamente riportato:

- monitorare e tutelare il sottosistema dei terrazzi marini e fluviali cercando di favorire il recupero dei diversi stadi seriali della vegetazione;
- monitorare il sistema delle forre affinché non venga a modificarsi un sistema ambientale così complesso e così ricco di biodiversità di specie e di comunità;
- favorire la realizzazione di un sistema di piccole zone umide lungo i corsi d'acqua;
- realizzare un piano di riqualificazione del sistema artificiale e più in generale verificare che lo sviluppo delle zone residenziali della città di Roma non alteri o comprometta la funzionalità della REP;
- monitorare e conservare la naturalità diffusa determinata dal sistema delle acque e dai frequenti lembi residui lineari di vegetazione forestale. Conservare quindi le attività agricole ed evitare nuovi insediamenti artificiali;
- riqualificare il Fiume Arrone e tutti gli altri corsi d'acqua non affluenti del Tevere sia negli aspetti biotici che abiotici favorendo il recupero delle cenosi ripariali nella fascia di rispetto della ex Legge Galasso. Tutto ciò anche in funzione della necessaria riqualificazione del sistema costiero;
- riqualificare la connessione secondaria con particolare attenzione alla porzione del nastro verde di contatto con la zona buffer e l'area core "Macchiagrande di Ponte Galeria";
- ridurre la frammentazione nelle aree di contatto con le aree core "Insugherata" e "Villa Pamphili".

come indicato nella Tav. "RTsat4.4 - Direttive per il Piano Territoriale Provinciale Generale" (scala 1:120.000) non riprodotta in figura.

L'analisi della Tav. "RTsar5 Sistema ambientale: Ambiti e regimi di tutela vigenti o segnalati" (scala 1:100.000) di cui alla Figura 1.5, mostra che l'area di impianto ricade nella porzione estrema sud-orientale nell'area dell'Area Naturale Protetta di interesse Regionale "APR12-Monumento Naturale Quarto degli Ebrei/Tenuta di Mazzalupetto" e per il resto all'interno di una vasta area designata ai fini della tutela designata come Area non istituita perimetrata di interesse Provinciale "PP2-Arrone Castel di Guido": a tal proposito, si rimanda al § 1.3.5 del presente Studio ove si fa presente che allo stato attuale nell'area di studio non è presente alcuna Area protetta a vario livello amministrativo.


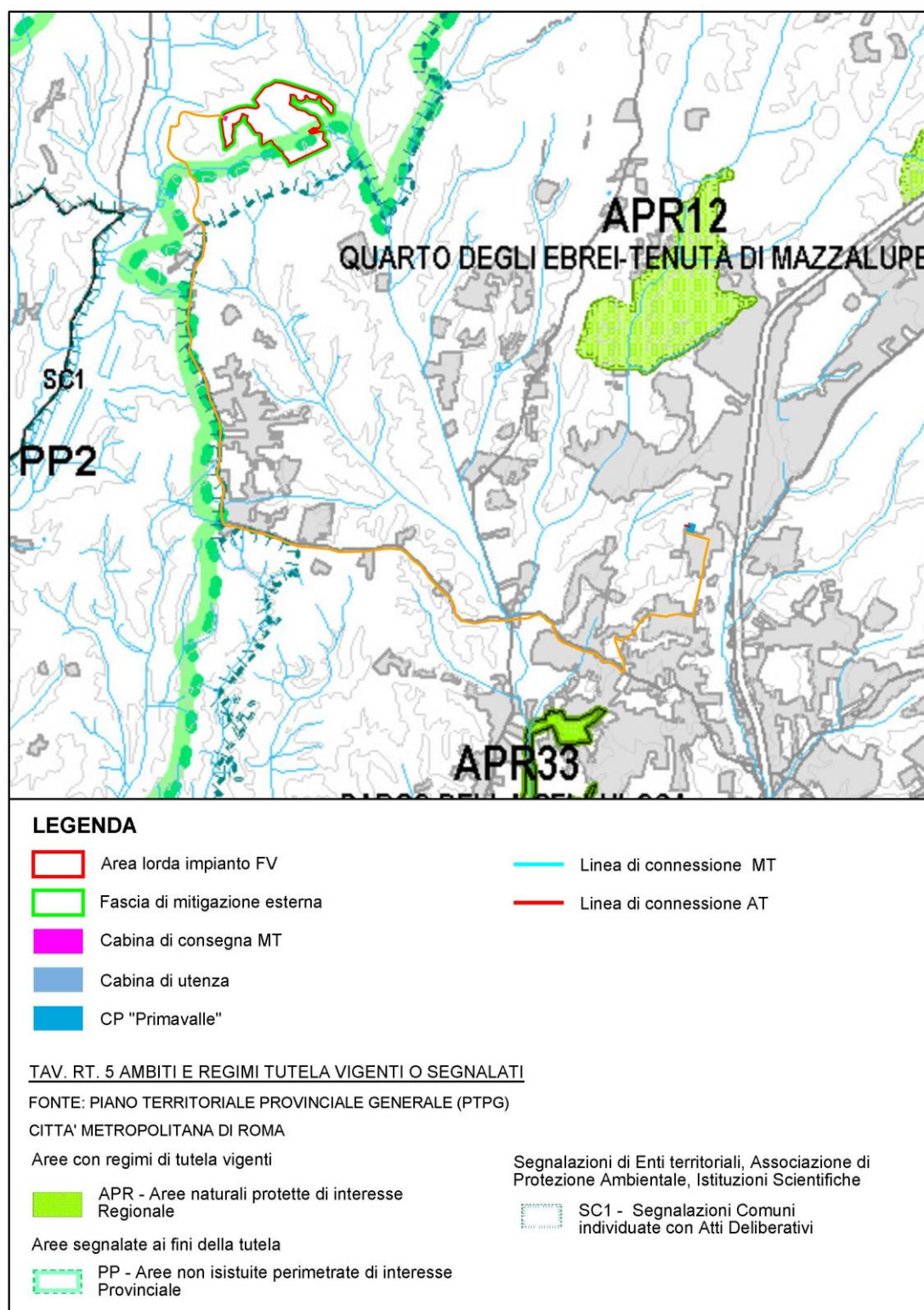

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	37 of 58

Figura 1.5 - PTPG – Tavola "RTsar5 Sistema ambientale: Ambiti e regimi di tutela vigenti o segnalati"  
(estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	38 of 58

Infine, la tavola "RTsas7" (scala 1:100.000) del "Sistema ambientale: Costruzione storica del territorio e del paesaggio" riprodotta in Figura 1.6 mostra che l'area dell'impianto rimane esterna all'insieme dei sistemi lineari di relazione (collegamenti territoriali storici primari e secondari e itinerari delle vie d'acqua) e degli ambiti di specializzazione che il PTPG si propone di individuare con finalità di attivazione di progetti di valorizzazione, rimandando poi ai Comuni, in sede di formazione dei rispettivi strumenti urbanistici o loro varianti, la verifica e l'integrazione del censimento svolto, inserendo percorsi e beni nei propri PUGC.

Il cavo di connessione interrato, correndo lungo Via di Boccea, viene a coincidere nella gran parte del suo percorso con un itinerario viario secondario del sistema lineare storico, il quale interseca alcuni insediamenti religiosi da valorizzare. A tal proposito preme ribadire che tutti gli attraversamenti sensibili saranno realizzati facendo ricorso alla tecnologia TOC.


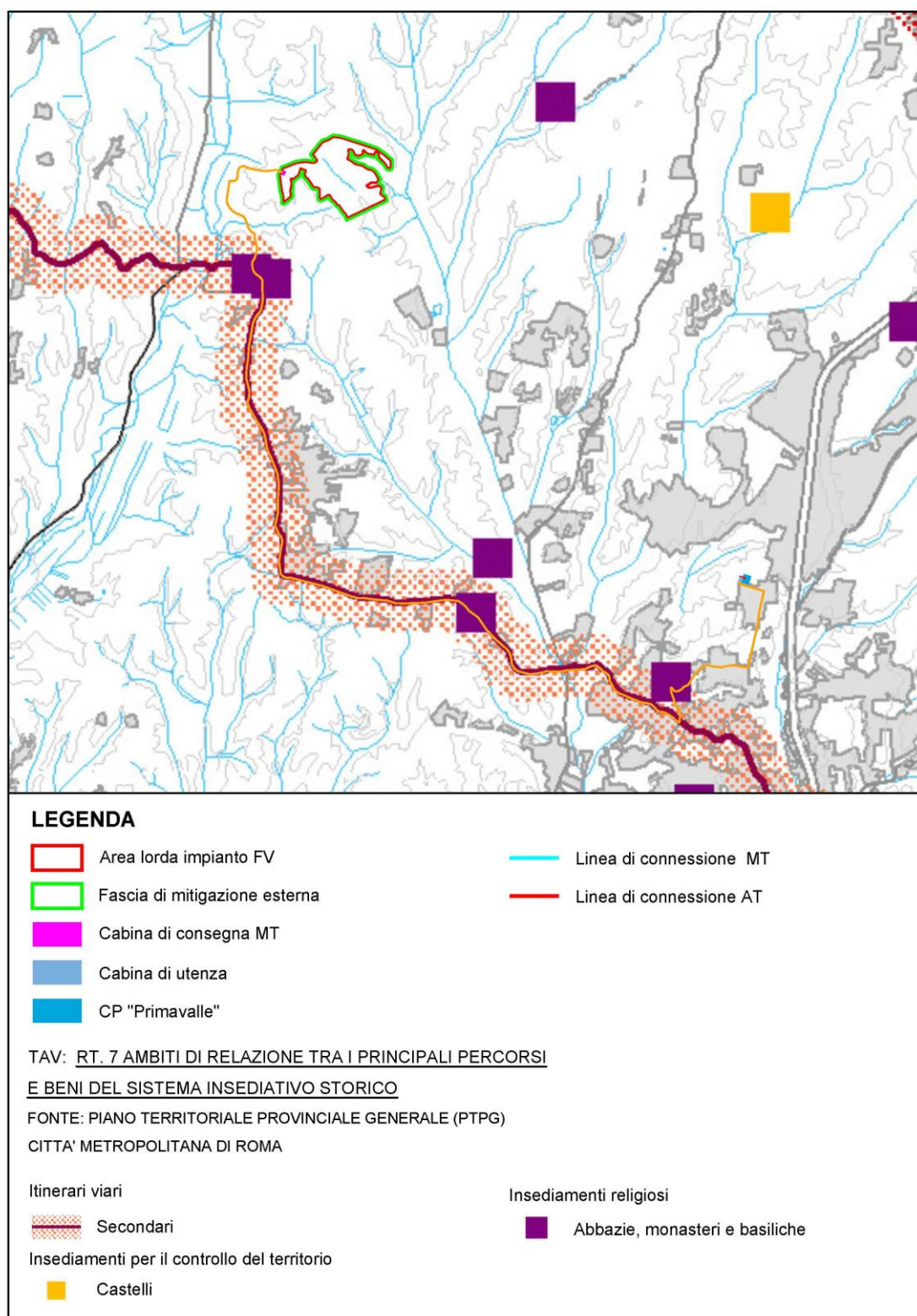

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	39 of 58

Figura 1.6 - PTPG – Tavola "RTsas7 Ambiti di relazione tra i principali percorsi e beni del sistema insediativo storico" (estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	40 of 58

### 1.3.3 Pianificazione urbanistica

#### 1.3.3.1 Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roma

Il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma è stato adottato con D.C.C. n. 33 del 19/20.03.2003. La redazione del nuovo Piano è stata impostata su alcuni criteri informativi, quali:<sup>9</sup>

- assunzione del principio della sostenibilità;
- perseguimento dell'obiettivo della creazione di un quadro di riferimento strutturale costituito dal sistema storico-ambientale (la cintura verde costituita dal sistema dei parchi e dell'agro), dal sistema della nuova mobilità su ferro e su gomma, dalla nuova organizzazione del sistema insediativo basata su un modello policentrico (le nuove centralità di livello metropolitano ed urbano);
- priorità della riqualificazione dei tessuti edilizi esistenti;
- semplificazione e snellimento delle procedure nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza;
- proposizione di un piano aperto alla prospettiva della costituzione della città metropolitana.

Il PRG è stato approvato con D.C.C. n.18 del 11/12.02.2008 ed è entrato in vigore a seguito della sua pubblicazione su BUR Lazio avvenuta in data 14.03.2008

In conseguenza dell'approvazione definitiva e dell'accordo di pianificazione ratificato con la medesima D.C.C. n.18/2008, è stato dato avvio al procedimento di adeguamento degli elaborati del Nuovo Piano Regolatore Generale (prescrittivi, gestionali, descrittivi, indicativi e per la comunicazione) in esatta corrispondenza di quanto stabilito con la deliberazione di approvazione del piano. Oltre alla riproduzione del compendio del PRG ad esito del processo, viene dato conto e rappresentato quanto tra il 2006 ed il 2008 nelle rappresentazioni grafiche era sfuggito o di cui non si aveva consapevolezza alla data dell'approvazione.

Tale processo si è definitivamente concluso con Del. n.48 del 7.06.2016 "Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi "Sistemi e regole" e "Rete ecologica" del PRG '08; b) Adozione di variante, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, riguardante le aree prive di destinazione urbanistica e con destinazione incongruente rispetto allo stato di fatto e di diritto" adottata dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina.

Il risultato finale è il disegno del Piano relativamente agli elaborati quali<sup>10</sup>:


2. "Sistemi e regole" 1:5.000 (12 fogli + legenda)
3. "Sistemi e regole" 1:10.000 (31 fogli + legenda)
4. "Rete Ecologica" 1:10.000 (31 fogli)

che rappresentano **la forma definitiva degli elaborati grafici prescrittivi del PRG vigente** i quali forniscono un riscontro territoriale all'insieme delle regole contenute nelle **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**, il tutto in conformità alla D.C.C. n.18/2008.

<sup>9</sup> Fonte: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg.html>

<sup>10</sup> Fonte: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg-2008-vigente-disegno-definitivo.html>



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	41 of 58

Pertanto, dalla consultazione del PRG vigente, in relazione alle tematiche di rilievo e all'area di studio coinvolta, posta all'interno del **Municipio 14**, derivano gli estratti cartografici successivi.

Il primo di essi, in Figura 1.7, nasce dall'unione dei quadranti "08" e "09" delle Tavole "3. Sistemi e Regole" in scala 1:10.000, mostra che l'intera area di impianto ricade in "**Area agricola – zona territoriale omogenea E**" di cui al Decreto n.1444/1968 (art.107 delle NTA), entro la quale si dispiega massimamente anche il cavo di connessione, attraversando ambiti urbani per raggiungere la Cabina di utenza posta in prossimità della Cabina Primaria "Primavalle" indicata come "**Servizi pubblici**".


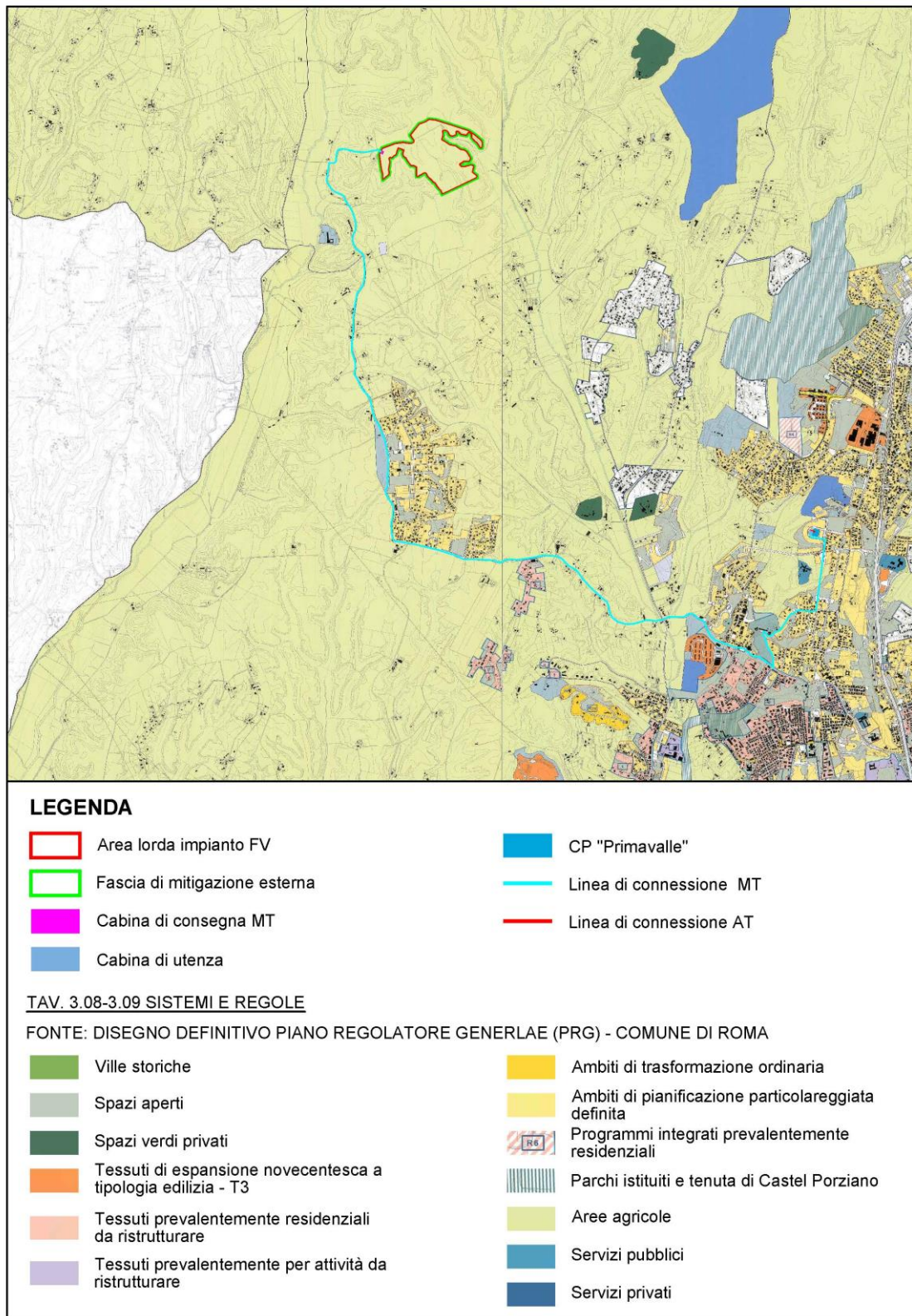

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	42 of 58

Figura 1.7 - PRG - Sistemi e Regole - 3.08 e 3.09 (estratto non in scala)



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	43 of 58

In generale, in quanto facenti parte dell'**Agro romano**, le zone agricole costituiscono componenti del "**Sistema ambientale e agricolo**" del Comune di Roma, di cui al Titolo III delle NTA, congiuntamente alle altre componenti quali: Aree naturali protette (art.69 delle NTA), Reticolo idrografico (art.71 delle NTA) e Parchi agricoli (art.70 delle NTA).

Il secondo estratto, in Figura 1.8, mostra che l'area di progetto ricade, su area agricola, in prossimità di un elemento del reticolo idrografico principale e di aree di bosco, all'interno di una vasta area designata come **Componente primaria (aree "A")** della Rete ecologica.


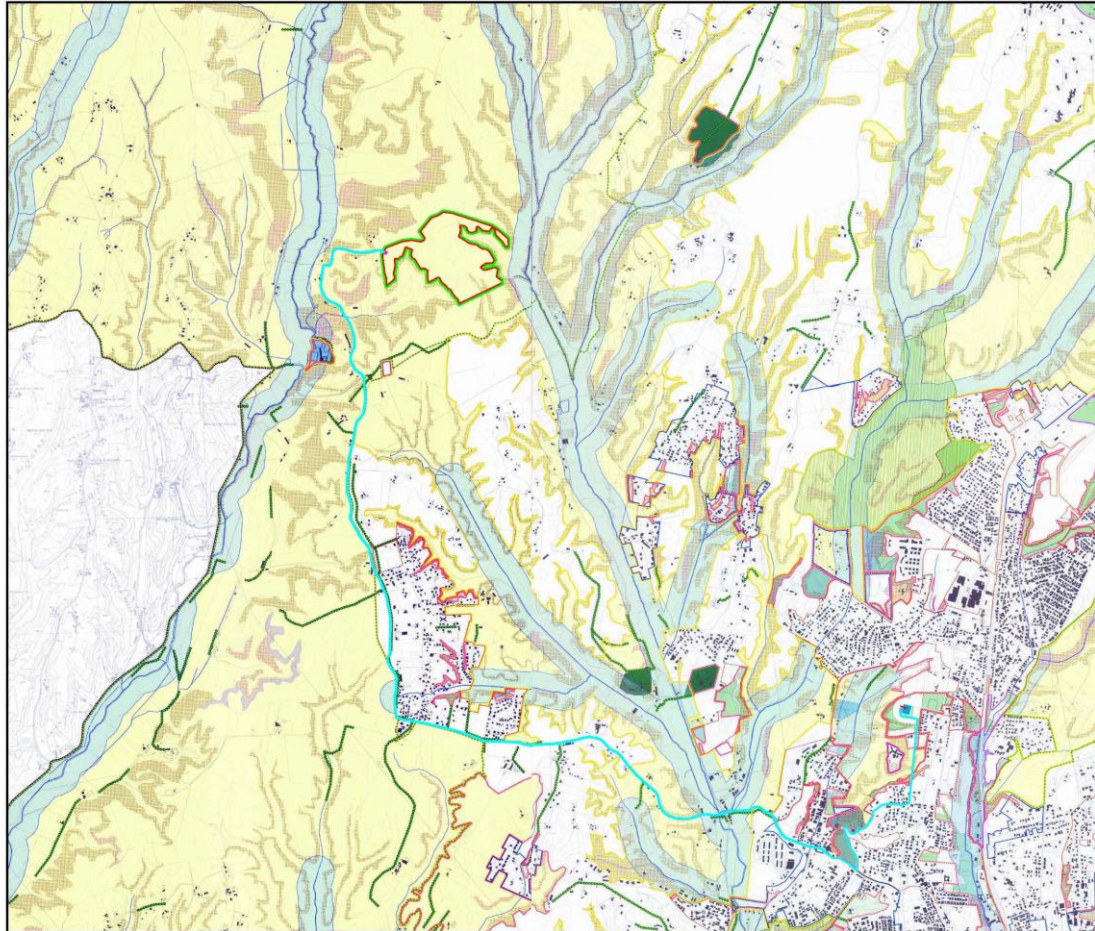
	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	44 of 58

Figura 1.8 - PRG – Rete ecologica – 4.08 e 4.09 (estratto non in scala)













**LEGENDA**


- |                                                                                                                   |                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Area lorda impianto FV        |  CP "Primavalle"         |
|  Fascia di mitigazione esterna |  Linea di connessione MT |
|  Cabina di consegna MT         |  Linea di connessione AT |
|  Cabina di utenza              |                                                                                                             |

**4.08-4.09 RETE ECOLOGICA**

FONTE: DISEGNO DEFINITIVO PIANO REGOLATORE GENERALAE (PRG)

COMUNE DI ROMA

- |                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Componente primaria (A)                                                                      |  Reticolo idrografico secondario              |
|  Componente primaria (A) - aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi   |  Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano |
|  Componente secondaria (B)                                                                    |  Parchi agricoli comunali                     |
|  Componente secondaria (B) - aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi |  Aree agricole                                |
|  Reticolo idrografico principale                                                              |  Boschi                                       |

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	45 of 58

A mente dell'art.72, infatti, le **componenti primarie (aree "A")** sono indicate come *"gli ecosistemi a più forte naturalità e comprendono principalmente: le Aree naturali protette di cui all'art. 69; i Parchi agricoli di cui all'art. 70 e, se non incluse tra questi, le aree proposte quali Parchi regionali dalle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 39/1995 e 162/1996, al netto delle riduzioni operate con successivi provvedimenti; il reticolo idrografico, di cui all'art. 71, meno compromesso e di maggiore connessione; le aree agricole di cui al Capo 2° di maggior valore ambientale e paesaggistico, contigue o connesse alle aree precedenti."*

Le misure, le azioni, gli interventi nella Rete ecologica sono volti a preservare, valorizzare, ripristinare, in modo coordinato, i valori e i livelli di naturalità delle aree, nonché ad assicurarne l'integrazione secondo criteri e obiettivi di continuità geografica e di funzionalità ecologica; pertanto, nelle componenti primarie della Rete ecologica sono previste azioni prevalentemente di tutela e salvaguardia degli ecosistemi.

Con riguardo all'**Agro romano**, esso (art.74, co.1): *"comprende le parti del territorio extraurbano prevalentemente utilizzate per attività produttive agricole o comunque destinate al miglioramento delle attività di conduzione agricola del fondo e che presentano valori ambientali essenziali per il mantenimento dei cicli ecologici, per la tutela del paesaggio agrario, del patrimonio storico e del suo contesto e per un giusto proporzionamento tra le aree edificate e non edificate al fine di garantire condizioni equilibrate di naturalità, salubrità e produttività del territorio."*

In coerenza con tale definizione (art.74, co.2): *"la disciplina dell'Agro romano ha la finalità di favorire, con il ricorso agli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria: l'uso coordinato e sostenibile delle risorse naturalistiche ed antropiche in esso presenti; l'attività dell'impresa agricola, zootecnica e forestale come definita dal D.LGT n.227/2001 e dal D.LGT n.228/2001; lo sviluppo di filiere produttive di beni e servizi nei settori agro-alimentare, turistico, culturale, ambientale e artigianale."*

Nell'Agro romano sono ammessi gli usi del suolo e le relative trasformazioni di cui all'art.75, co.1 come richiamati in Tabella 1.16 – PRG – NTA, Titolo III - Capo 2° Agro romano, art.75 dalla quale emerge la tipologia **"A17 Impianti di produzione di energia elettrica da FER"**.

Da ultimo, merita citare, fra le n.6 **Categorie di intervento paesaggistico-ambientale** quelle di tipo **MIA – Mitigazione di impatto ambientale** indicate come obbligatorie *"per tutte le opere e gli interventi soggetti a procedura di VIA, per tutti gli interventi urbanistici-edilizi di Nuova costruzione, di cui all'art. 9, e gli interventi di impianti e infrastrutture, di cui al Titolo IV, che ricadano nelle aree della Rete ecologica, nonché in tutti i casi in cui sia previsto dalle norme dei Piani paesaggistici regionali"* (art.10, co.8, lett.c).


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	46 of 58

Tabella 1.16 – PRG – NTA, Titolo III - Capo 2° Agro romano, art.75

<b>Usi del suolo e impianti ammessi nell'Agro romano</b>	
<b>Usi del suolo e impianti</b>	<b>Note</b>
A1a Coltivazione agricola di pieno campo	(1)
A1b Coltivazione in serra	(2)
A2a Allevamento estensivo e biologico	(3)
A2b Allevamento intensivo	
A3 Attività silvicolturale	(4)
A4 Strutture complementari all'ospitalità agrituristica	(5)
A5 Ricettività aria aperta	(6) (12)
A6 Attività ricreativo-culturale e sportiva a cielo aperto	(7)
A7 Deposito a cielo aperto per attività agricola e forestale	
A8 Giardino botanico	(12)
A9 Laghetto irriguo e antincendio per attività agricola o silvicolturale	
A10 Laghetto sportivo	(12)
A11 Laghetti e/o stagni per l'avifauna	(12)
A12 Impianti di itticoltura	(12)
A13 Impianti di depurazione e smaltimento acque di scarico	(8)
A14 Discariche inerti	(9)
A15 Strade interpoderali	
A16 Reti tecnologiche	
A17 Impianti di produzione di energia elettrica	(13)
A18 Orti ricreativo-sociali	(14)
A19 Attività estrattive	(10)
A20 Reti, manufatti e impianti relativi al Servizio idrico integrato	(11)
A21 Altre attività connesse, complementari e compatibili con l'uso agricolo	(15)

(13) Riguardano gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili previsti dal D.LGT. n. 387/2003 di attuazione della direttiva 2001/77/CE.

#### 1.3.4 Pianificazione settoriale

##### 1.3.4.1 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC)

L'area di studio coinvolta dalle opere di progetto ricade all'interno del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, ridisegnato ad opera della Legge n.221/2015 come da immagine successiva.


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	47 of 58

Figura 1.9 – Distretto idrografico dell'Appennino Centrale (Fonte: <https://www.autoritadistrettoac.it/ente/estensione-territoriale>)



Il Distretto idrografico di competenza di questa Autorità di bacino è il Distretto dell'Appennino Centrale di cui all'art.64, co.1, lett.d) del D.Lgs. n.152/2006 ed è costituito, fra gli altri, dai bacini idrografici:

- Tevere, già bacino nazionale ai sensi della Legge n.183/1989;
- Bacini del Lazio, già bacini regionali ai sensi della Legge n.183/1989.

La tavola di analisi elaborata ai fini del presente Studio trae la sua fonte dalle Mappe della pericolosità e del rischio predisposte dall'AdB Distrettuale in occasione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRAAC II ciclo), previsto dalla Direttiva 2007/60 "Alluvioni" recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. n. 49/2010, in applicazione dell'art. 12, co.3 del Decreto stesso, che dispone l'aggiornamento di tali strumenti di pianificazione entro il 22 settembre 2021 e, successivamente, ogni sei anni.


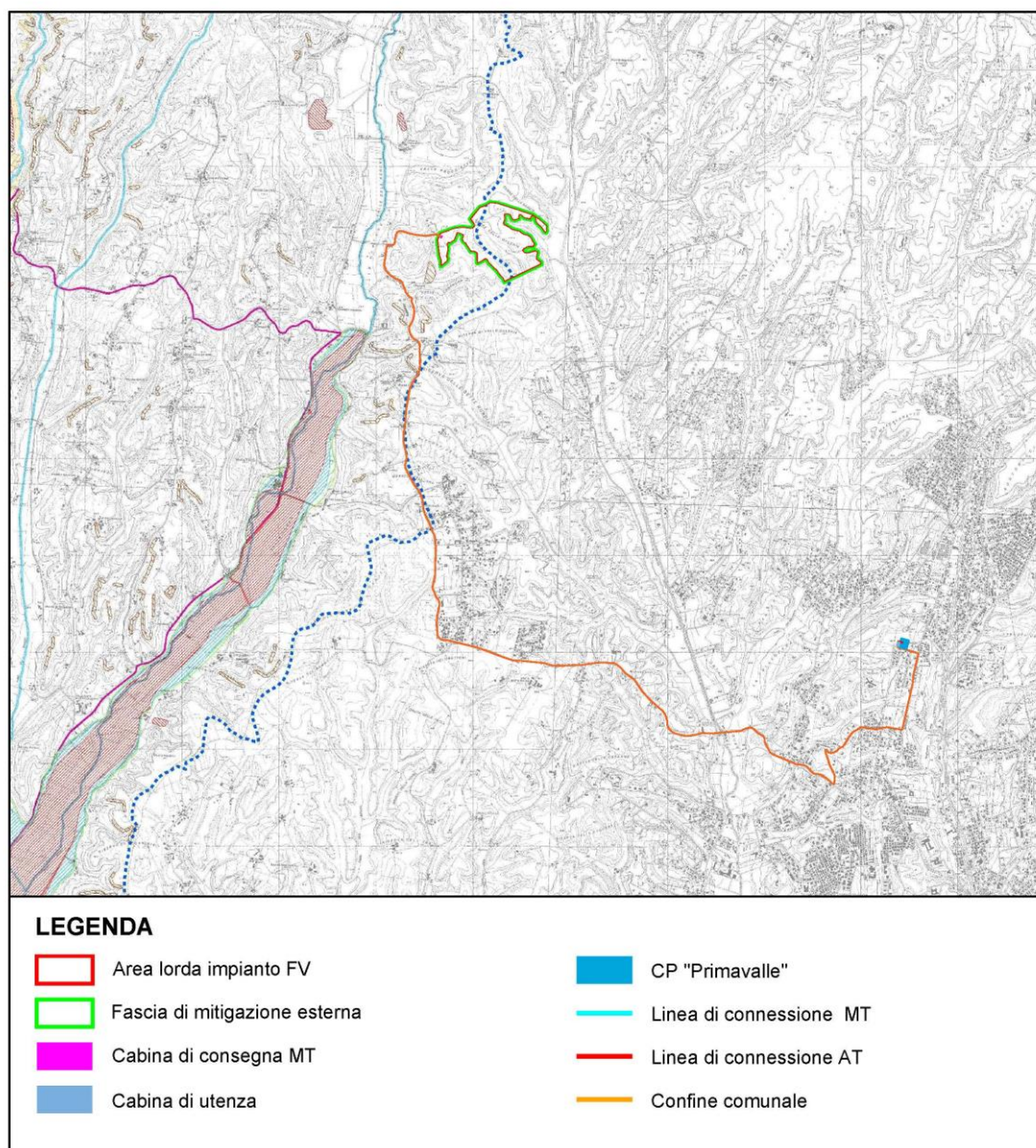












	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	48 of 58

Figura 1.10 – PGRAAC Il ciclo - Mappe di Pericolosità e Rischio (2021) - Bacini laziali e UoM Tevere (estratti non in scala)





	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	49 of 58

<b>PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI - PGRAAC II CICLO</b> <b>FONTE: AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE</b>	
<b>Aree sottoposte a tutela per pericolo d'inondazione (artt. 7, 23, 24, 25, 26)</b>  Aree a pericolo A1 (co. 2 art. 7 e art. 23)  Aree a pericolo B1 (co. 2 art. 7 e art. 24)  Aree a pericolo C (co. 2 art. 7 e art. 26)	<b>Limiti amministrativi</b>  Limite ex Autorità Bacini Laziali  Limiti comunali <b>Livelli di rischio in funzione della pericolosità e del valore esposto (art. 8 co. 5)</b> <b>Elementi areali</b>  R4  R3
<b>Aree sottoposte a tutela per pericolo di frana (artt. 6, 16, 17, 18)</b>  Aree a pericolo A (co. 2 art. 6 e art. 16)  Aree a pericolo B (co. 2 art. 6 e art. 17)	
<b>Aree di attenzione per pericolo di frana e d'inondazione (artt. 9, 19, 27)</b>  Aree di attenzione geomorfologica (art. 9 e art. 19)  Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. 452 del 01/04/05 (Art. 9 e art. 27)	

Scendendo nel dettaglio, la tavola in Figura 1.10 nasce dall'unione degli estratti della Cartografia dei bacini laziali - Tavole del pericolo e del rischio idrogeologico rielaborata ai sensi della Determina Dirigenziale ADS del 29 novembre 2021, n. 31<sup>11</sup> e delle Mappe della pericolosità e del rischio (Dicembre 2021)<sup>12</sup> della UoM "ITN010—TEVERE" relativamente all'area di studio.

Dalla figura si può osservare, infatti, che l'area sede di impianto e le opere di connessione si trovano ripartite tra i territori di competenze pianificatoria degli ex Bacini regionali del Lazio e Nazionale Fiume Tevere.

Ad ogni modo, l'intera area di studio rimane del tutto estranea a zone in classi di rischio e di pericolosità.

### 1.3.5 Aree Naturali Protette (ANP) e siti Natura 2000

Ai fini della localizzazione dei siti di tutela nell'area di studio è stato consultato il Geoportale nazionale gestito dal MiTe, precisamente il tematismo "Progetto Natura", mediante il quale è stato possibile individuare: Zone umide di importanza internazionale (Ramsar), siti della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), aree protette a vario livello appartenenti all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP).

La restituzione di tale interrogazione è rappresentata nella Figura 1.11 la quale mostra che nell'area vasta oggetto di studio, costituita da un intorno pari a 5km dalle opere di progetto, non sono presenti aree naturali protette istituite a vario livello amministrativo o siti della Rete Natura 2000.

<sup>11</sup> Fonte: <https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-regionali-del-lazio>

<sup>12</sup> Fonte: <https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-distrettuale/pgraac/pgraac2/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni-pgraac-ii-ciclo/mappe-di-pericolosita-e-rischio-dicembre>


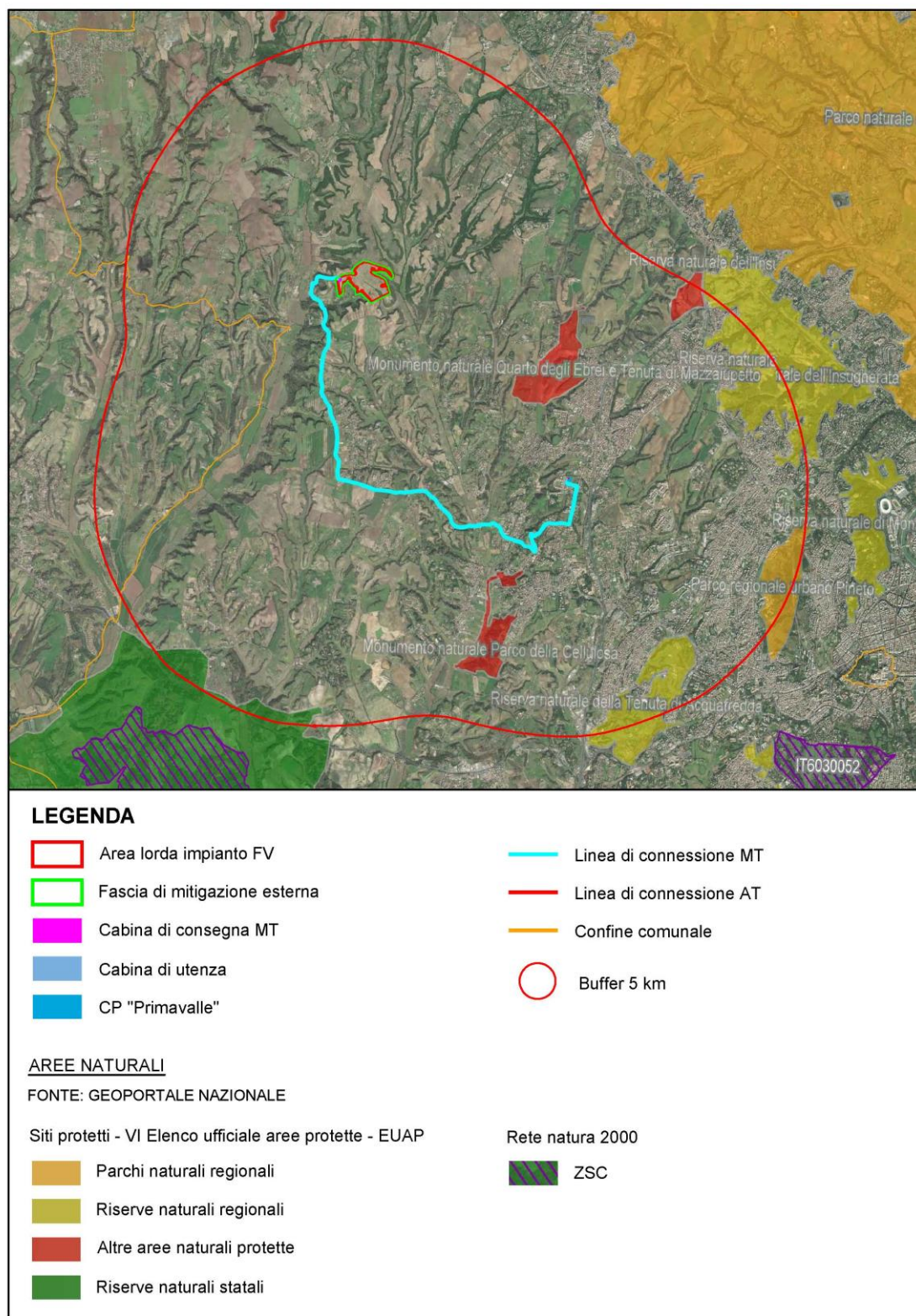

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <b>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	50 of 58

Figura 1.11 – Ubicazione delle opere di progetto rispetto alle ANP istituite e ai siti della rete Natura 2000 presenti in un intorno di 5km



	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	51 of 58

### 1.3.6 Criteri per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da FER

Come detto innanzi, con l'approvazione del *Piano Territoriale Paesistico Regionale – PTPR* ad opera della D.C.R. n.5 del 21.04.2021, la Regione Lazio ha approvato, tra gli altri, l'Allegato 1 alle Norme del Piano costituito dalle **"Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile"** (sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Suppl. n. 2), con il fine di supportare sia l'elaborazione della Relazione paesaggistica per gli impianti di produzione di energia (Uso Tecnologico), che la valutazione tecnica degli interventi, specificando, per ogni tipologia di impianto, i contenuti tecnici di detta Relazione e le misure da adottare per mitigarne gli impatti sul paesaggio.

Relativamente all'impianto oggetto di studio, le Linee guida in analisi lo classificano tra le Tipologie di interventi di trasformazione per uso come Uso Tecnologico 6.3 di cui alla descrizione richiamata nel seguito:

*Tabella 1.17: PTPR – Allegato 1 alle Norme: "Tabella B delle NTA - Uso Tecnologico"*

6.3	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale, compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica di cui alla parte II, articolo 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate D.lgs. 10 settembre 2010.
-----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A tale uso tecnologico le Linee guida regionali associano complessivamente un impatto alto (areale) derivante dalla somma dei giudizi espressi rispetto agli impatti negativi che le FER possono avere sul paesaggio in relazione a due indicatori – visibilità delle infrastrutture e consumo di suolo -, nei seguenti termini:

*Tabella 1.18: PTPR – Allegato 1 alle Norme: "Classificazione degli impianti di produzione di energia in relazione all'impatto su paesaggio" (punto A.3)*

A	FOTOVOLTAICO	Superficie Potenza	Classificazione impatti uso tecnologico	Impatto complessivo	impatto visivo	consumo suolo
1	fotovoltaico a terra di piccola dimensione	minore 20kw	6.5 impatto basso	4	2	2
3	fotovoltaico a terra di grande dimensione	maggiore 20 kw	6.3 impatto alto	7	3	4

In conseguenza, il giudizio di compatibilità rispetto al sistema dei paesaggi individuati dal PTPR ai sensi dell'art.135 del D.Lgs. n.42/2004 e dell'art.22, co.3 della L.R. n.24/1998, in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici presenti, restituisce un valore generalmente limitante come mostrato nell'estratto successivo:


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	52 of 58

Tabella 1.19: PTPR – Allegato 1 alle Norme: “Compatibilità degli impianti di produzione di energia in relazione al sistema di paesaggio” (Punto A.3)

		Paesaggio naturale	Paesaggio naturale agrario	Paesaggio naturale di continuità	Paesaggio agrario di rilevante valore	Paesaggio agrario di valore	Paesaggio agrario di continuità	Paesaggio degli insediamenti urbani	Paesaggio insediamenti in evoluzione	Paesaggio dei centri e nuclei storici	Parchi, ville e giardini storici	Paesaggio dell'ins.storico diffuso	Reti, infrastrutture e servizi
<b>A</b>	<b>FOTOVOLTAICO</b>												
1	fotovoltaico a terra di piccola dimensione	NC	NC	NC	CL	CL	C	C	C	NC	NC	NC	C
3	fotovoltaico a terra di grande dimensione	NC	NC	NC	NC	NC	CL	CL	CL	NC	NC	NC	CL


**LEGENDA:**

<b>C</b>	compatibile
<b>CL</b>	compatibile con limitazioni
<b>NC</b>	non compatibile

Su piano normativo, la Regione Lazio disciplina le disposizioni autorizzative per la produzione di energia da fonte rinnovabile con **L.R. n.16 del 16 dicembre 2011** (e s.m.i.) “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”, da ultimo integrata ad opera dell’**art.75, co.1 della L.R. n.14 del 11.08.2021** (legge di Stabilità regionale 2021, pubblicata su BURL n.79 del 12.08.2021, S.O. n.4) e dell’**art.6, co.1 della L.R. n.20 del 30.12.2021** (legge di stabilità regionale 2022).

Nel particolare, gli art.3.1 e 3.1.1 così novellati rimandano l’individuazione delle aree non idonee all’installazione delle diverse tipologie di impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili per le zone omogenee “E” a destinazione agricola, ove ricade l’impianto oggetto del presente studio, all’approvazione del Piano Agricolo Regionale (PAR): nelle more dell’entrata in vigore di tale Piano di settore, la Regione chiede ai Comuni di individuare, entro il 30 giugno 2022, le aree non idonee per l’installazione degli impianti fotovoltaici a terra **in coerenza con i criteri statali emanati con il D.M. 10 settembre 2010 (Allegato 3, punto f) e con le disposizioni del PTPR.**

Per quel che concerne segnatamente le **zone per le quali il relativo impatto sul sistema di paesaggio è indicato come non compatibile (NC)** dalla tabella “Classificazione degli impianti di produzione di energia in relazione all’impatto sul paesaggio” delle “Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile” richiamata pocanzi, l’inerzia dei Comuni costituisce motivo di sospensione del rilascio delle autorizzazioni, comunque per un termine non superiore a otto mesi dell’entrata in vigore della L.R. n.14/2021, ossia, ad aprile 2022. Nondimeno, il co.5 quinquies dell’art.3.1 specifica che: **“Le sospensioni di cui al comma 5quater non si applicano alle autorizzazioni di impianti agrovoltai che adottino soluzioni integrative innovative in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e purché realizzati con sistemi di monitoraggio che consentano di verificare, anche con l’applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, l’impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate”.**

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MW<sub>p</sub> – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	53 of 58

L'art. 3.1.1 della L.R. n.16/2011 prevede poi l'istituzione di un **"Gruppo tecnico interdisciplinare per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER"**, con lo scopo di fornire ai comuni adeguato supporto tecnico per l'individuazione delle aree non idonee, effettuare un'analisi delle aree potenzialmente idonee per l'installazione di impianti a FER previsti dalla normativa europea, statale e regionale vigente, nonché **valorizzare e promuovere le innovazioni tecnologiche con particolare riguardo all'agro-voltaico** e ai progetti che prevedono l'utilizzo di aree già degradate da attività antropiche.

L'istituzione di tale Gruppo tecnico interdisciplinare (GTI) è stata avviata con D.G.R. n.782 del 16.11.2021 che, nel supportare i Comuni per lo svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee, è chiamato a rispettare, si ribadisce, i criteri di cui al D.M. 10 settembre 2010 e le disposizioni del PTPR adottando specificatamente i seguenti **criteri per le zone agricole**:

- 1) *tutela delle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, quali denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionali garantite (STG), denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e indicazione geografica tipica (IGT);*
- 2) *minimizzazione delle interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;*
- 3) *tutela della continuità delle attività di coltivazione agricola, anche mediante l'utilizzo di impianti agrovoltaici che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli e mediante sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture;*
- 4) *per gli impianti fotovoltaici collocati a terra insistenti in aree agricole, la disponibilità di superficie del fondo pari a tre volte la superficie dell'impianto, inteso quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola;*
- 5) *localizzazione area idonea primaria nei territori già degradati a causa di attività antropiche e della presenza di siti industriali, cave, discariche o altri siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del d.lgs. 152/2006;*
- 6) *localizzazione area idonea secondaria nei territori classificati dal PTPR come "Paesaggio agrario di continuità", ossia caratterizzati dall'uso agricolo ma parzialmente compromessi da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo.*

Pertanto, ancorché il Comune di Roma non abbia provveduto alle attività di individuazione delle aree idonee e il GTI appena istituito non abbia ancora formulato la propria proposta di individuazione delle superfici e aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a FER, che riguarderà, in primo luogo, proprio la localizzazione degli impianti fotovoltaici ed eolici, con valenza meramente ricognitiva preme dare conto del rispetto dei criteri derivanti dalla lettura della normativa nazionale e regionale applicabile in materia, come sintetizzati nella tabella successiva.




	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	54 of 58

Tabella 1.20: Verifica della presenza di aree ostative alla localizzazione dell'impianto di progetto ex D.M. 10 settembre 2010 e L.R. n.16/2011

<b>AREE PARTICOLARMENTE SENSIBILI E/O VULNERABILI -- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE/NON IDONEE IN ZONA AGRICOLA</b>	<b>RIF. NORMATIVO</b>	<b>PRESENZA NEL SITO DI IMPIANTO</b>
I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte II del D.Lgs.42/2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Decreto	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	Interne all'area lorda di impianto ma non interferita dalle opere di progetto
Aree naturali protette (ANP) ai diversi livelli istituite ai sensi della Legge 394/91 e inserite nell'Elenco Ufficiale delle ANP, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata ex art.12, co.2, lett. a) e b) della Legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (SIC-ZSC) e alla Direttiva 79/409/CEE (ZPS)	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Important Bird Areas (I.B.A.)	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO


	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	55 of 58

<b>AREE PARTICOLARMENTE SENSIBILI E/O VULNERABILI -- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE/NON IDONEE IN ZONA AGRICOLA</b>	<b>RIF. NORMATIVO</b>	<b>PRESENZA NEL SITO DI IMPIANTO</b>
Aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di L.R. approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione)	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Aree agricole interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art.12, co.7, del D.Lgs. n.387/2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei P.A.I. adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	NO
Zone individuate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti	D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f	Interne all'area lorda di impianto ma non interferite dalle opere di progetto
1. Tutela delle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, quali denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionali garantite (STG), denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e indicazione geografica tipica (IGT)	L.R. Lazio n.16/2011, Art.3.1.1, co.2, lett.a)	NO (Zone non presenti nel sito dell'impianto)

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	56 of 58

<b>AREE PARTICOLARMENTE SENSIBILI E/O VULNERABILI -- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE/NON IDONEE IN ZONA AGRICOLA</b>	<b>RIF. NORMATIVO</b>	<b>PRESENZA NEL SITO DI IMPIANTO</b>
2. Minimizzazione delle interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi	L.R. Lazio n.16/2011, art.3.1.1, co.2, lett.a)	SI (Il proponente ha optato per il regime solare agrovoltaiico, coniugando le esigenze energetiche da FER con quelle di minimizzazione della copertura del suolo: tutte le aree lasciate libere dalle opere saranno, infatti, rese disponibili per fini agronomici)
3. Tutela della continuità delle attività di coltivazione agricola, anche mediante l'utilizzo di impianti agrovoltaiici che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli e mediante sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture	L.R. Lazio n.16/2011, art.3.1.1, co.2, lett.a)	SI
4. Per gli impianti fotovoltaici collocati a terra insistenti in aree agricole, la disponibilità di superficie del fondo pari a tre volte la superficie dell'impianto, inteso quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola	L.R. Lazio n.16/2011, art.3.1.1, co.2, lett.a)	SI (Sup. tot.= 45,40ha Proiez. netta pannelli= 12,07ha*3= 36,21 ha)
5. Localizzazione area idonea primaria nei territori già degradati a causa di attività antropiche e della presenza di siti industriali, cave, discariche o altri siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006;	L.R. Lazio n.16/2011, art.3.1.1, co.2, lett.a)	NO
6. Localizzazione area idonea secondaria nei territori classificati dal PTPR come "Paesaggio agrario di continuità", ossia caratterizzati dall'uso agricolo ma parzialmente compromessi da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo	L.R. Lazio n.16/2011, art.3.1.1, co.2, lett.a)	PARZIALMENTE (Il progetto è accompagnato da: Relazione paesaggistica, Relazione Archeologica, Relazione pedo-agronomica e Opere di Mitigazione e Compensazione)




	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	57 of 58

### 1.3.7 Conclusioni

La Tabella successiva riassume sinteticamente il rapporto tra le opere di progetto, le previsioni programmatiche e il sistema delle tutele e vincoli indagati innanzi.

*Tabella 1.21: Valutazione della conformità del progetto agli strumenti di pianificazione e tutele e vincoli*

<b>ATTO/PIANO/PROGRAMMA</b>	<b>CONFORMITÀ</b>	<b>NOTE</b>
Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione Lazio <i>Det.Ass. G13836 del 11.11.2021</i>	Si	Il progetto è coerente con l'individuazione dell'ambito agrovoltico
Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) di Roma Capitale <i>Approvato con D.C.C. n.55 del 8.06.2021</i>	Si	Il progetto è coerente con la macroarea di azioni per le fonti di energia rinnovabile
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) del Lazio <i>Approvato con D.C.R. n.5 del 21.04.2021</i>	NO	L'impianto fotovoltaico ricade nell'area agricola della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie "d) Valle del fiume Arrone e del fosso di Santa Maria di Galeria" e nell'ambito di un "Paesaggio agrario di rilevante valore". Il progetto è accompagnato da Relazione paesaggistica, Relazione Archeologica, Relazione pedo-agronomica e Opere di Mitigazione e Compensazione. Per tutte le tipologie di attraversamenti, corpi idrici compresi, sarà utilizzata la tecnologia di trivellazione orizzontale controllata "TOC" teleguidata. In ogni caso, particolare attenzione dovrà essere prestata alla movimentazione e al deposito di mezzi e materiali in fase di cantiere, ancorché suscettibili di dar luogo a impatti transitori
Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Città metropolitana di Roma Capitale <i>Approvato con Del. C.P.n.1 del 18.01.20010</i>	Si	Il progetto risulta conforme a categorie di intervento e usi compatibili individuati per le tipologie di aree della CP e CS della REP in cui ricade. Progetto agrovoltico accompagnato da Relazione paesaggistica, Relazione Archeologica e Relazione pedo-agronomica e Opere di Mitigazione e Compensazione
Nuovo Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roma <i>Approvato con D.C.C. n.18 del 11/12.02.2008, con adeguamento degli elab. conclusivi con Del. Comm. Straordinario n.48 del 7.06.2016</i>	Si	Tutta l'area del campo FV e delle infrastrutture annesse ricade in "Area agricola – Zona territoriale omogenea E". Tra gli usi del suolo e le relative trasformazioni ammessi nell'Agro romani figura la tipologia "A17 Impianti di produzione di energia elettrica da FER".

	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN</b> <b>POTENZA NOMINALE 25,3 MWp – 22,2 MVA</b> <i>Località "Tenuta Boccea" - Comune di Roma (Rm)</i>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>21-00016-IT-BOCCEA_SA-R01</b> <b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>Sheet</b>	58 of 58

ATTO/PIANO/PROGRAMMA	CONFORMITÀ	NOTE
		<p>Progetto agrivoltaico accompagnato da Relazione paesaggistica, Relazione Archeologica, Relazione pedo-agronomica e Opere di Mitigazione e Compensazione.</p> <p>Per tutte le tipologie di attraversamenti, corpi idrici compresi, sarà utilizzata la tecnologia di trivellazione orizzontale controllata "TOC" teleguidata. In ogni caso, particolare attenzione dovrà essere prestata alla movimentazione e al deposito di mezzi e materiali in fase di cantiere, ancorché suscettibili di dar luogo a impatti transitori</p>
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC) <i>Aggiornamento 2021 - Il ciclo</i>	Si	Le opere di progetto non sono interferite da aree in classe di pericolosità o di rischio
Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000 istituiti <i>Fonte: Geoportale nazionale - "Progetto Natura"</i>	Si	Nell'area vasta oggetto di studio non sono presenti aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000
Criteri regionali per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da FER <i>Rif.: Allegato 1 alle Norme del PTPR</i>	Si	<p>Il progetto è globalmente conforme ai criteri ex D.M. 10/09/2010 – All. 3, lett. f e L.R. n.16/2011, Art.3.1.1, co.2, lett.a), benchè si sia tuttora in attesa dei provvedimenti attuativi.</p> <p>Progetto agrovoltaico accompagnato da Relazione paesaggistica, Relazione Archeologica e Relazione pedo-agronomica e Opere di Mitigazione e Compensazione</p>